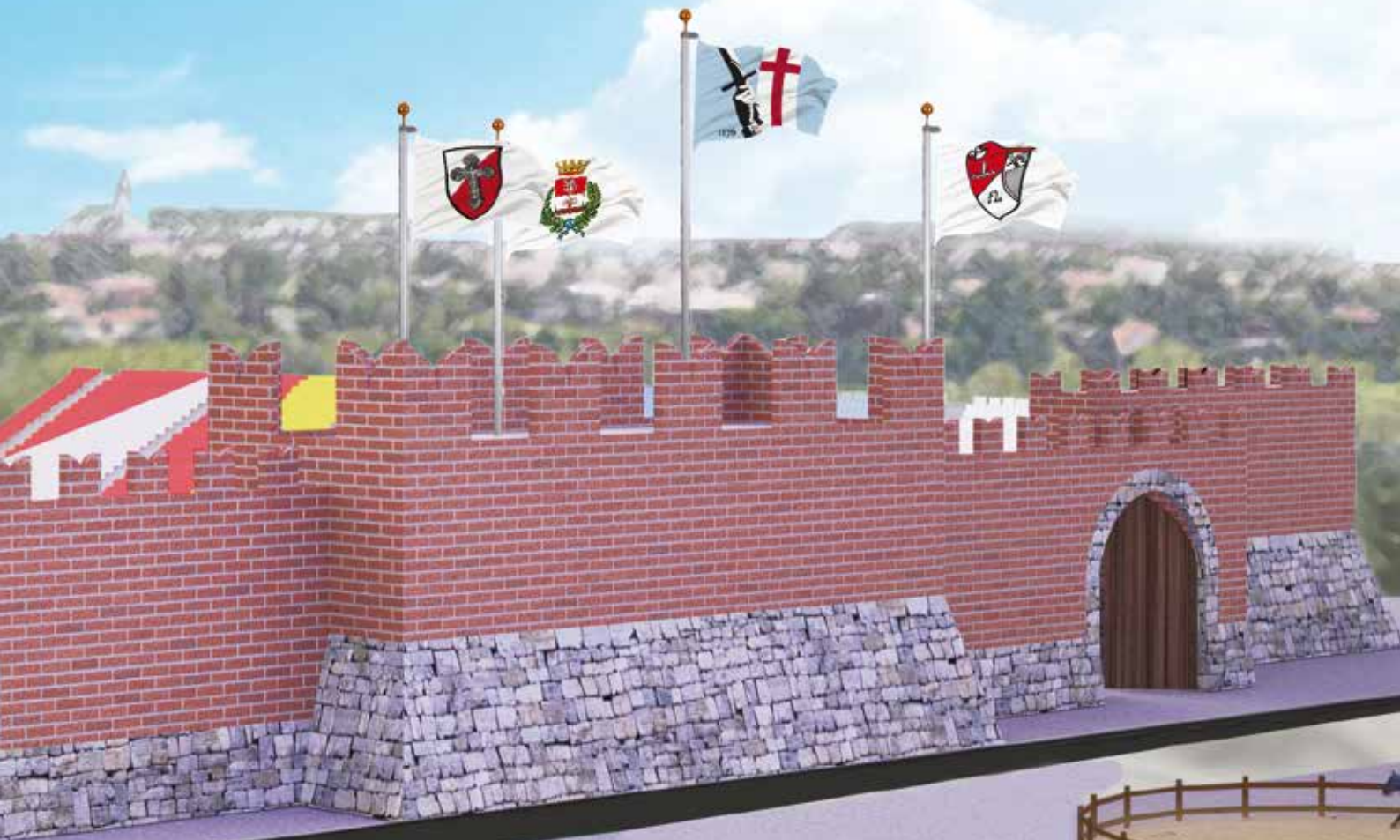


Il Carroccio

Rivista del Collegio dei Capitani e delle Contrade di Legnano - Anno XXIX - N° 67 • maggio 2017



l'Arena dal sogno al progetto dal Palio alla Città





La Dolce
LEGNANO

Lasciati emozionare

PASTICCERIA | CAFFETTERIA | CONFETTERIA | CARAMELLERIA
CROISSANTERIA | TORTE PER COMPLEANNI E FESTE

📍 VIA ABRUZZI, 14 📱 LA DOLCE LEGNANO ☎️ 0331 574509

L'EDITORIALE

Il nostro numero di maggio, apre come sempre coi saluti e i pensieri che ci rivolgono le autorità, civili, religiose e di Palio. L'intervista al Gran Maestro, al giro di boa dei primi due anni di reggenza, fa il punto sul lavoro svolto e sui futuri programmi, con particolare riguardo all'idea dell'arena che si è fatta progetto ed è stata proposta alla città che va alle elezioni amministrative con questo tema in agenda, che già ha riscosso positive attenzioni nella serata di presentazione. Approfondimenti tecnici dell'arch. Marco Quaranta e una breve nota dell'ing. Previtali dirigente della società cui sono stati affidati gli studi di fattibilità in vista di una futura collaborazione esecutiva.

Ampio spazio al Galà di Primavera col consueto reportage fotografico. Il saluto di Rino Franchi, che annuncia di voler lasciare la carica di Vice Gran Maestro interrogandosi

sul futuro del nostro Palio (ma certo lo vedremo ancora su queste pagine). Il soldo di Banco Bpm alle Contrade e il Peso del Palio 2017. Presentiamo Castello in Festa che animerà l'antico maniero l'ultimo week end di giugno, raccontiamo le corse a pelo, i Manieri Aperti, e annunciamo un altro interessante progetto, altamente ecosostenibile: il giro delle contrade in e-bike. Le cartoline di Franco Pagani e la nota sul basket con le magliette "di contrada" che ne accompagnano l'avventura.

Un ricordo del pittore Mosè Turri jr., nato a Legnano il primo aprile del 1907, che tante tracce ha lasciato nel nostro territorio, a cura della figlia Maria Grazia che con l'occasione ci regala un breve excursus su una famiglia di pittori che per tre secoli ha brillato nel panorama artistico, non solo locale.

www.collegiodeicapitani.it

Edito dal

Collegio dei Capitani e delle Contrade di Legnano
Reg. n° 35 del 22 gennaio 2007 - Tribunale di Milano

Redazione, direzione e amministrazione

Cenobio - Castello di Legnano - Tel. 0331.597350

Direttore Responsabile Luigi Marinoni

In redazione

Donato Lattuada, Valentina Colombi, Franco Pagani

Comunicazione Collegio

Giancarlo Alberti, Rino Franchi, Massimiliano Roveda

Coordinamento e segreteria

Donato Lattuada e Ennio Minervino
Tel. 347.3581740 - segreteria@collegiodeicapitani.it

Fotografie

Sergio Banfi, Valentina Colombi, Luca Rossato, Luca Pagani

Progetto grafico

Francesco Nicolini
Tel. 392.9582114 - info@randomlab.it
www.randomlab.it

Stampa

Tipografia Alphaprint, Busto Arsizio (Va)

MONSIGNORE

DON ANGELO CAIRATI

Legnano si ammanta di bandiere multicolori ma ben connotate, secondo le caratteristiche delle otto contrade. Non ho mai fatto mistero della mia personale simpatia per questo evento, che coinvolge molta parte della nostra Città e non solo. Anzitutto il grande lavoro che si svolge nel backstage della manifestazione: giovani e adulti laboriosi che inventano e creano, cuciono e cucinano, addobbano, e sostengono il proprio fantino. Questo passaggio di tradizioni tra le diverse generazioni è indubbiamente virtuoso e fa bene alla nostra collettività. Chi dimentica il passato si ammala di sclerosi culturale e di miopia esistenziale: rischia di riprodurre un copione già visto e bollato dalla storia. Va poi ricordato che in un clima di preoccupazione generale a causa del terrorismo islamista, e altre tensioni interne al nostro Paese, manifestazioni gioiose come il Palio aiutano

a riscoprire il gusto dello stare insieme in forma sanamente ludica e, diciamo, spensierata.

Mi appresto a rivivere i momenti religiosi del Palio, legati alla Croce di Ariberto di Intimiano e alla Messa sul Carroccio, come tempo propizio per fare eco, ancora una volta, alla Parola di Dio e dire una parola di incoraggiamento alla Città che, tra l'altro, si avvia alle elezioni comunali.

Doppia corsa: il Palio e Palazzo Malinverni.

E dunque che vinca il migliore in entrambi i casi. Questa è la speranza di tutti noi. Nell'epoca delle fake news e della post-verità (Parola dell'anno 2016, secondo Oxford Dictionaries) diffusa cacofonicamente dai social, posso dire di aver conosciuto a Legnano, anche tramite il Palio, persone con un'umanità viva, magari acciaccata, ma ancora capace di regalare un pezzo di sé.



SUPREMO MAGISTRATO

ALBERTO CENTINAIO

Per il sesto anno consecutivo indosso il mantello di Supremo Magistrato del Palio per presiedere tutti gli eventi della manifestazione più bella della nostra città. Mi dicono sia un record che un Sindaco abbia ricoperto tale carica nell'arco di un solo mandato. Ricordo ancora l'emozione di quando - nel 2012 - pochissimi giorni dopo essere stato eletto, fui letteralmente catapultato su una macchina organizzativa che già correva alla massima potenza. Dopo i primi momenti di comprensibile sgomento, mi calai ben presto nella parte, affascinato da un ruolo che non è folcloristico ma sintesi di un'intera città che, attraverso il suo Sindaco, vive momenti di intensa partecipazione popolare.

Con il trascorrere degli anni ho avuto l'opportunità di conoscere sempre di più e meglio il mondo del Palio e di constatare che le Contrade sono diventate importanti luoghi di socializzazione. Recentemente ho avuto anche la conferma che la parola "solidarietà" fa parte di questo mondo per la pronta ed entusiastica risposta alla mia richiesta di aderire ad alcune iniziative a favore delle vittime del terremoto in centro Italia.

È importante che regni l'armonia all'interno delle Contrade e tra le Contrade. Le comprensibili rivalità tra i Manieri, che rendono più vivace e danno sapore all'appuntamento di fine maggio, non devono mai andare oltre i limiti del buon gusto e della correttezza formale. È una condizione indispensabile per mostrare anche al di fuori dei confini cittadini l'immagine di un Palio che ha tutte le caratteristiche per presentarsi come un valore aggiunto per la nostra Legnano. È un tema che da quando sono Sindaco, e quindi Supremo Magistrato, ho in più occasioni e con forza sottolineato.

Abbiamo la fortuna di avere una manifestazione che molti ci invidiano. Chi ha avuto modo di assistere alla sfilata è rimasto impressionato dalla ricchezza dei costumi indossati dagli oltre mille figuranti. Più di un ospite mi ha confessato di non aver mai visto una rievocazione così bella e ricca di riferimenti storici. Di ciò bisogna dare merito a coloro che con passione e competenza lavorano per armonizzare ogni dettaglio al periodo storico del XII° secolo. Ciò ha portato a risultati di altissimo livello che hanno ottenuto riconoscimenti significativi.

È importante non perdere di vista gli aspetti culturali del nostro Palio, anche se sono consapevole - da legnanese doc - che è la corsa ippica il suo momento topico, quello che infiamma i cuori dei contradaioi. E a questo proposito dobbiamo essere orgogliosi del lavoro fatto per rendere sempre più sicura la gara rivedendo il regolamento e introducendo modifiche alla pista per eliminare ogni rischio di irregolarità e per meglio tutelare l'incolumità di fantini e cavalli.

Non mi resta che concludere rivolgendo a tutti i miei migliori auguri di un buon Palio 2017!



FAMIGLIA LEGNANESE

GIANFRANCO BONONI, PRESIDENTE

Si conferma con maggiore forza il legame tra la Famiglia Legnanese e il Collegio dei Capitani e delle Contrade. Un legame che ha radici ormai lontane risalenti alla ripresa della celebrazione storica nel secondo dopoguerra e che di stagione in stagione ha preso le sfumature proprie dell'evolversi della manifestazione in cui il Collegio ha un ruolo importantissimo.

Col Galà di Primavera di quest'anno, è stato un po' come tornare alle origini, perché nel teatro dell'ex dopolavoro del Cotonificio Cantoni, ora Centro Sportivo B.Fit, aveva avuto inizio la tradizione del Galà. La rappresentazione del *Nabucco* di Verdi al Teatro Città di Legnano "Talisio Tirinnanzi" è stato un altro momento di aggregazione importante proposto dalla Famiglia sin dallo scorso anno



quando è andata in scena un'altra opera di Giuseppe Verdi, *La Battaglia di Legnano*.

E quest'anno si aggiungono per noi due novità. La prima è il sostegno dato dalla Famiglia Legnanese alla seconda sessione di prove al Centro Ippico La Stella, dove si svolgono le corse che servono per testare cavalli e fantini in vista dell'impegnativo appuntamento dell'ultima domenica di maggio.

La seconda, rivolta agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori del territorio, è l'inserimento nel Premio di poesia e narrativa Giovanni da Legnano di una terza sezione di "Narrativa storica" con tema "Avvenne ai tempi delle epiche lotte contro Federico Barbarossa" che focalizza l'attenzione sui fatti storici, sulle condizioni di vita del tempo e dei luoghi in cui si svolsero i fatti.

Costante è rimasto inoltre l'impegno dei gruppi di attività del nostro sodalizio. Il circolo fotografico è da anni il referente storico per la realizzazione di reportage, mostre, audiovisivi e proiezioni riguardanti il Palio di Legnano, così come l'associazione filatelica è impegnata sul fronte delle cartoline celebrative e degli annulli filatelici, mentre il gruppo scacchistico dedica alla manifestazione il "Trofeo Carroccio".

Vorrei inoltre ricordare la presenza, divenuta costante, sul mensile del nostro sodalizio, *La Martinella*, di notizie riguardanti il Palio e, in particolare, del Collegio dei Capitani e delle Contrade, il cui Gran maestro Alberto Oldrini quest'anno sta fornendo motivi per tenere desta l'attenzione dei media con l'idea eclatante di una "arena" per accogliere la gara ippica, ma anche concerti ed eventi sportivi di grande richiamo.

Ora attendiamo il momento clou della manifestazione che impegna nell'intero arco dell'anno gran parte della cittadinanza e che, quando gli animi dei contradaiooli avranno in parte smaltito l'esito della tenzone, registrerà a giugno, organizzata dal Collegio, la seconda edizione di *Castello in Festa*, e la Famiglia Legnanese sarà sicuramente al loro fianco.

Ed è con questo spirito di collaborazione tra Collegio, Famiglia e Comune di Legnano con l'Ufficio Palio, senza dimenticare il ruolo fondamentale del Comitato Palio, che la nostra Manifestazione potrà sempre di più crescere e migliorarsi.

CAVALIERE DEL CARROCCIO

MINO COLOMBO

Le celebrazioni dell'ottocentoquarantunesimo anniversario della Battaglia di Legnano sono iniziate. Legnano si veste di Palio, sfoggia i suoi colori e mostra l'anima più passionale della città.

La "fredda" città industriale dell'Italia del Nord lascia spazio, come tradizione da oltre ottant'anni, alle emozioni che la storia ci ha regalato, alle cerimonie che con la loro solennità la celebrano, alle Contrade che con i loro canti e i loro vessilli la animano, alle realtà come il Collegio dei Capitani e la Famiglia Legnane che insieme all'Amministrazione Comunale con forza e determinazione la sostengono.

E il Palio cresce.

Tante le novità di questa edizione 2017, a partire dal "matrimonio" con le nuove realtà tecnologiche, quest'anno prende avvio una nuova forma di trasmissione della nostra manifestazione: la diretta streaming. Le immagini del nostro Palio saranno trasmesse non più quindi nella classica trasmissione televisiva condotta con la consueta professionalità e competenza, ma attraverso i canali della rete internet.

Una squadra di giovani professionisti, guidati da chi il Palio lo vive da sempre, ci offriranno la possibilità di un diverso colpo d'occhio, di una diversa prospettiva, di un diverso linguaggio, in grado di parlare con le modalità e con i metodi che i tempi di oggi impongono. Un'innovazione per trasmettere una tradizione; un ossimoro, forse, che può portarci lontano.

Il ritorno delle cerimonie di rito all'orario di un tempo aggiungerà quel fascino coreografico che solo la sera può dare, con le luci che valorizzano le scenografie, i movimenti, i costumi e i colori.

E l'emozione cresce e si fa palpito.

E poi c'è quella che a mio parere è la più importante novità, la modifica del regolamento per permettere, in caso di pioggia, il rinvio di tutta la manifestazione alla prima festività successiva: il due giugno. Questa modifica è importante perché riconosce il valore assoluto del nostro corteo storico.

Prima era previsto, in caso di pioggia, l'annullamento del corteo storico e la sola disputa della gara ippica, ma proprio lo scorso anno tutti si sono resi conto di quanto sia fondamentale la nostra sfilata nel contesto del Palio. La sua forzata assenza ci ha fatto comprendere la sua importanza.

Il Palio di Legnano non può prescindere dall'effettuazione della sfilata in costume e questa raggiunta consapevolezza è un premio alla ricerca e alla qualità, alla Commissione Costumi, alle Contrade, al Palio stesso. È il nostro vanto, è il vanto della città! Una novità, anche questa, pensata per tutelare un valore, per preservare una tradizione. Novità e tradizione: due termini apparentemente in contrasto tra loro, ma a Legnano uniti per un unico scopo: valorizzare e far crescere la nostra manifestazione!

Buon Palio a tutti.



Provaccia

33° MEMORIAL FAVARI

Venerdì 26 Maggio 2017

ore 20.00 - stadio G. Mari - Via Pisacane, Legnano



Ingresso Corpo Bandistico Legnanese
Sfilata delle Associazioni Sportive
Parata dei Musicisti del Palio
Sfilata delle Contrade e Ingresso del Gran Maestro
Batterie Eliminatorie
Sbandieratori e Musicisti Città di Legnano
Onori al Gran Maestro
Finale



www.collegiodeicapitani.it

seguici su





ecologic service

RECUPERO, TRASPORTO e SMALTIMENTO RIFIUTI

via Risorgimento, 97 - 20020 Misinto (MB) - Tel. 02.96729336 - 02.96729333 Mail info@seamsrl.net
www.seamsrl.net



SempioneNews
L'Asse del Sempione a portata di click.



info@sempionenews.it

Quotidiano online dell'asse del Sempione



www.sempionenews.it



PALIO DI LEGNANO 2017

VENERDÌ 21 APRILE

ORE 21.00 - TEATRO CITTÀ DI LEGNANO TALISIO TIRINNANZI
RAPPRESENTAZIONE DELL'OPERA "NABUCCO" DI G. VERDI
 INGRESSO GRATUITO SU PRENOTAZIONE TEL. 0331 471283 / 251

SABATO 29 APRILE

ORE 21.00 - PIAZZA SAN MAGNO
TRASLAZIONE DELLA CROCE
 DALLA CONTRADA SAN MARTINO VINCITRICE DEL PALIO 2016 ALLA BASILICA DI SAN MAGNO
 EMISSIONE DEL BANDO DEL PALIO 2017 DA PARTE DEL SUPREMO MAGISTRATO

LUNEDÌ 01 MAGGIO



DALLE 10.30 - VIE E PIAZZE CITTADINE
MANIERI APERTI



NAVETTA GRATUITA DA PIAZZA SAN MAGNO - IN CASO DI MALTEMPO RINVIO AL 7 MAGGIO

SABATO 13 MAGGIO

ORE 21.00 - PIAZZA SAN MAGNO
INVESTITURA CIVILE DEI CAPITANI DEL PALIO
 PRESENTAZIONE UFFICIALE DELLE REGGENZE E ISCRIZIONE DELLE CONTRADE AL PALIO

VENERDÌ 19 MAGGIO

ORE 20.30 - BASILICA ROMANA MINORE DI SAN MAGNO
VEGLIA DELLA CROCE
 ORE 21.30 AUDIOVISIVI A CURA DEL GRUPPO FOTOGRAFICO FAMIGLIA LEGNANESE

VENERDÌ 26 MAGGIO

ORE 20.00 - CAMPO SPORTIVO "G.MARI"
MEMORIAL FAVARI "PROVACCIA"
 INFO WWW.COLLEGIODEICAPITANI.IT

DOMENICA 28 MAGGIO

DALLE ORE 10.30 - PIAZZA SAN MAGNO
CELEBRAZIONI PER L'841° DELLA BATTAGLIA DI LEGNANO
 IN CASO DI MALTEMPO RINVIO AL 2 GIUGNO

SABATO 03 GIUGNO

ORE 21.00 - PIAZZA SAN MAGNO
TRASLAZIONE DELLA CROCE
 DALLA BASILICA DI SAN MAGNO ALLA CONTRADA VINCITRICE DEL PALIO 2017

SABATO & DOMENICA 24/25 GIUGNO

CASTELLO DI LEGNANO
LE CONTRADE NEL BORGO MEDIEVALE 2ª EDIZIONE
 RICOSTRUZIONE DI UN BORGO MEDIEVALE AL CASTELLO CON SPETTACOLI,
 ATTIVITÀ DIDATTICHE, DIMOSTRAZIONI

Con il contributo di



Sponsor ufficiali

DOLCE & GABBANA



PREALPINA

DOMENICA 28 MAGGIO



⌚ 10.30 PIAZZA SAN MAGNO

SANTA MESSA SUL CARROCCIO

INVESTITURA RELIGIOSA DEI CAPITANI DEL PALIO - BENEDIZIONE DEI CAVALLI E DEI FANTINI
DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 12.00 ANNULO FILATELICO DEDICATO AL PALIO 2017
A CURA DEL GRUPPO FILATELICO DELLA FAMIGLIA LEGNANESE



⌚ 15.00 PIAZZA CARROCCIO

PARTENZA SFILATA STORICA

⌚ 16.00 CAMPO SPORTIVO G. MARI

SFILATA STORICA

ONORI AL CARROCCIO - CARICA DELLA COMPAGNIA DELLA MORTE

PALIO DELLE CONTRADE

IN CASO DI MALTEMPO IL PROGRAMMA DI DOMENICA 28 MAGGIO
VERRÀ RINVIATO A VENERDÌ 2 GIUGNO.



**PER ACCEDERE AL CAMPO SPORTIVO COMUNALE
G. MARI È NECESSARIO ACQUISTARE UN BIGLIETTO.**

VENDITA BIGLIETTI:

TRIBUNA CENTRALE, LATERALE PARTENZA, LATERALE ARRIVO E PARTERRE
PRESSO LE CONTRADE, UFFICIO PALIO (IN ORARI DI UFFICIO) E TUTTI I SABATI
DEL MESE DI MAGGIO PRESSO INFO POINT DI PIAZZA SAN MAGNO

DISTINTI E PRATO

PRESSO UFFICIO PALIO (IN ORARI DI UFFICIO) E INFO POINT
DI PIAZZA SAN MAGNO TUTTI I SABATI DEL MESE DI MAGGIO

I BIGLIETTI DELLA TRIBUNA DISTINTI E DEL PRATO

SARANNO DISPONIBILI ALLA BIGLIETTERIA DELLO STADIO
ANCHE IL GIORNO DELLA MANIFESTAZIONE DALLE ORE 10.00

INGRESSO PERSONE DISABILI

I PORTATORI DI HANDICAP PROVVISI DI TESSERINO POTRANNO
ACCEDERE AL CAMPO GRATUITAMENTE INSIEME AD UN ACCOMPAGNATORE
(INGRESSO VIA PALERMO); PER LORO VERRÀ PREDISPOSTA UNA PIATTAFORMA
APPOSITA NEL SETTORE PRATO.

TIPOLOGIA BIGLIETTI:

TRIBUNA COPERTA
CENTRALE € 60
LATERALE PARTENZA € 70
LATERALE ARRIVO € 35
PARTERRE € 30

PRATO
INTERO € 10
RIDOTTO € 5
(FINO A 12 ANNI)

TRIBUNE SCOPERTE
DISTINTI INTERO € 20
DISTINTI RIDOTTO € 15
(FINO A 12 ANNI)

NELLE TRIBUNE COPERTE I BAMBINI, SOTTO I TRE ANNI NON PAGANO,
MA DEVONO ESSERE TENUTI IN BRACCIO DAI GENITORI.

NELLE TRIBUNE SCOPERTE E NEL PRATO I MINORI DI 6 ANNI NON PAGANO.

LE TRIBUNE SCOPERTE SONO DIFFERENZIATE IN DISTINTI TRIBUNA VIA PALERMO
DISTINTI TRIBUNA VIA PUCCINI - DISTINTI TRIBUNA VIA PIACENZA

PER INFORMAZIONI:

UFFICIO PALIO 0331.471251 - UFFICIO COMUNICAZIONE 0331.471233
MANIFESTAZIONI@LEGNANO.ORG - SERVIZIO.COMUNICAZIONE@LEGNANO.ORG

28 Maggio 2017

IL PALIO IN DIRETTA STREAMING CON LEGNANONEWS

Il Comitato Palio, quest'anno ha assegnato l'esclusiva della trasmissione e delle immagini del Palio 2017, sul web in diretta streaming, alla testata online Legnanonews.com

La diretta della sfilata e della gara ippica, in programma domenica 28 maggio, sarà trasmessa dalle ore 16, oltre che su Legnanonews, anche sul sito Collegiodeicapitani.it

Inoltre, per favorire chi non utilizza internet, la diretta sarà trasmessa anche dall'emittente televisiva Tele7 Laghi - digitale terrestre 74.

Conduttore della trasmissione Marco Tajè con la collaborazione di Roberto Clerici (per la parte storica) e Sergio La Torre (per la corsa).

In redazione Gea Somazzi, Gaia Accoto, Valeria Arini e Manuela Zoni. Fotografe e contributi video a cura di Luigi Frigo, J.J. Bustamante e Alessandro Canavese.

Responsabile tecnico David Marangio.

Ricordiamo che la diretta di domenica sarà preceduta da una rubrica video, "Legnanonews in Palio", curata da Mauro Nebuloni, in diretta streaming da giovedì 25 a sabato 27 maggio.

LEGNANO NEWS

LA PAROLA AL GRAN MAESTRO

INTERVISTA A ALBERTO OLDRINI

di Luigi Marinoni

Dopo due anni di reggenza, a poco tempo dalla tornata per il rinnovo delle cariche paliesche, abbiamo sentito Alberto Oldrini, Gran Maestro del Collegio dei Capitani e delle Contrade del Palio di Legnano, per un bilancio sull'attività svolta e uno sguardo su quel che ci riserva il futuro.

Partenza classica: due anni da Gran Maestro, bilancio e prospettive.

Bilancio positivo, direi. Sono partito due anni fa con un progetto condiviso con il mio vice Rino Franchi, che era quello di dare maggiore credibilità a questo nostro movimento, con le Contrade abbiamo lavorato in tal senso e i risultati non sono certo mancati, anzi l'aspetto più importante si è rivelato essere proprio la sinergia, l'entusiasmo, la collaborazione di tutto il mondo del Palio, teso al raggiungimento di un obiettivo comune. Oggi le contrade non sono delle piccole entità separate, ma per undici mesi all'anno sono la forza del Palio, con la loro progettualità nel realizzare tutte le cose che abbiamo fatto in questi due anni anche nel sociale. Vorrei sottolineare l'importanza della coesione nelle scelte, ed esprimere il mio ringraziamento per come sono stato supportato in quelle che potevano limitarsi a essere "le mie follie".

Parte di questo progetto, l'hai dichiarato dall'inizio, era anche quello di avvicinare sempre più il mondo del Palio alla realtà legnanese, e non solo.

È sempre stato per me l'obiettivo principale, e mi sento orgoglioso di aver contribuito e di continuare a lavorare per il suo raggiungimento. Perché oggi possiamo dire di aver superato il canone del "Palio e basta", e lo facciamo concreto con le iniziative nel sociale a partire dalle varie attività che le Contrade stesse portano avanti all'interno dei propri manieri coinvolgendo la città. Lo stesso noi come Collegio che, collaborando con l'amministrazione comunale, riusciamo a comunicare che il Palio non è per pochi, anzi, il contrario! L'abbiamo fatto proponendo incontri coi giovani, ora si sono un po' fermati col progetto dell'Arena che ci ha impegnati moltissimo ma riprenderemo di sicuro. Ribadisco: per cercare di far capire che il Palio non è per pochi intimi ma è una priorità della città, la sua unicità, e devo dire che da questo punto di vista stiamo registrando un consenso più

che buono. Un processo il cui apice è il sentimento di una città che si rende conto che il Palio sta lavorando per tutta Legnano, non è certo un mondo a parte chiuso in sé.

Tante le sinergie anche col mondo dello sport, a partire dal basket.

Certo, ma non solo. Con Marco Tajana e i suoi Knights lavoriamo insieme da un paio d'anni, e devo dire che queste due realtà cittadine, pur partendo da posizioni diverse, l'una sportiva l'altra di tradizione, hanno trovato subito un'intesa che è stata veloce, è cresciuta e si è consolidata. Ci auguriamo che lo stesso accada col Legnano Calcio, ne siamo certi perché abbiamo già incontrato il nuovo presidente Giovanni Munafò, con cui vogliamo inaugurare una nuova stagione all'insegna della collaborazione con i lilla, che fanno parte della storia cittadina. Ma non dimentichiamo altre situazioni altrettanto interessanti, dal Sei Nazioni con cui abbiamo lavorato assieme al Rugby Parabiago, al prestigioso Trofeo Carroccio di scherma. Lo stesso spirito che ci anima nei confronti di tutto l'associazionismo sportivo legnanese, che quest'anno sflerà in misura ancora più grande in occasione della Provaccia, tutto il mondo dello sport ha compreso l'importanza del messaggio da noi lanciato, che il Palio vuole aprirsi e accogliere tutte le persone che collaborano a queste realtà. Una vicinanza per noi fondamentale.

Passiamo ora all'argomento più importante che hai sollevato nella tua reggenza, questo grande progetto dell'Arena presentato alla città lo scorso 26 aprile e cui abbiamo dedicato la copertina.

Un'idea maturata in me forse ancor prima di diventare Gran Maestro, lo scorso novembre l'ho presentata ai soci del Collegio per conoscere quale fosse il loro pensiero in merito e già quella sera la semplice idea, non ancora sostenuta da alcuno studio approfondito, era stata accolta con favore, anche da chi aveva ricoperto questa carica prima di me, e questo mi ha dato la carica per andare avanti. Dopodiché il secondo step è stato il passaggio in Capitolo, dove ho espresso alle Contrade questa progettualità che anche lì è stata valutata positivamente e con attenzione. Infine, il lavoro con l'architetto Marco Quaranta, che





è stato bravissimo nel dare forma e sostanza dal punto di vista tecnico a quelle mie idee che avevo a malapena tracciato su un foglio. Poi ci siamo affidati alla Ceta, azienda leader nel settore che ha fatto impianti di questo tipo in tutta Italia, e abbiamo fatto i necessari rilievi e gli studi di fattibilità. Una volta ipotizzati i costi, e aver creato attesa già in occasione del Galà di Primavera, il 26 aprile siamo andati a presentarlo pubblicamente, perché ritenevamo importante, e ora ne sono ancor più certo visto il riscontro ottenuto, che fosse il momento giusto, in prossimità delle elezioni amministrative. Era, ed è importante che, chiunque sia il nuovo Sindaco, sia a conoscenza di questa prospettiva, supportata dalla relativa documentazione sia a livello tecnico che economico. Devo dire che quella serata al Leone da Perego mi ha fatto molto piacere: prima di tutto perché quattro dei sei candidati sindaco erano lì, e non è che li avessimo invitati, ci sono venuti di loro sponte, e poi perché la maggior parte dei tanti presenti non faceva parte del mondo del Palio, erano cittadini legnanesi incuriositi dall'idea e dal progetto. Non mi stancherò mai di rimarcarlo: non stiamo pensando all'arena unicamente per il Palio, vogliamo fare questa cosa per la città.

Specifichiamo meglio in che tempi.

Il Palio ne usufruirebbe dal 20 di maggio al 10 di giugno, perché in caso di maltempo ci teniamo la data del 2 di riserva, e poi ci sono i tempi tecnici di montaggio e smontaggio di una struttura che può essere tanto noleggiata quanto acquistata, ovviamente con costi e finanziamenti diversi.

Ci sono nuove regole, tra cui l'importante novità della sfilata e della corsa che, in caso di maltempo, vengono rinviate alla domenica successiva, mentre sino a oggi si correva il Palio ma il corteo storico veniva annullato. Ne abbiamo parlato con le autorità, cittadine e del Palio,

già all'indomani dell'edizione dello scorso anno, e poi con le Contrade che, nonostante non sia cosa da poco, hanno capito subito che era fondamentale tenerci una carta di riserva. L'edizione 2016, dal punto di vista tecnico ha dato ulteriore prova di quanto valga la nostra pista, sicura anche in condizioni meteorologiche estremamente avverse, dimostrando ancora una volta che il Palio di Legnano, anche dal punto di vista della sicurezza è un'eccellenza nazionale. Ma per il resto abbiamo vissuto una situazione surreale, non sembrava il Palio che siamo abituati a vivere, e non dimentichiamo che in Contrada centinaia di persone lavorano tutto l'anno ed è davvero un peccato che non possano mettere in mostra tutto il bello che riescono a studiare, inventare, ricamare, cucire. Quindi abbiamo pensato a un'alternativa: il Palio si terrà come sempre l'ultima domenica di maggio, se però dovesse piovere, e oggi riusciamo bene o male a prevederlo, abbiamo la chance dello slittamento alla festività successiva, sfilata e corsa.

E i cavalli?

Non cambierebbe niente, dopo di noi il primo palio in calendario è Siena. E i fantini resterebbero in città qualche giorno in più.

A proposito di corse, come sono andate quelle di addestramento?

Direi che quest'anno è andata benissimo, è stata una conferma dell'organizzazione perfetta già messa in campo l'anno scorso dal centro Ippico La Stella, e ancora una volta tutte le Contrade, che non mi stanco di ringraziare, si sono superate nel collaborare alla buona riuscita, con molti giovani che tanto si sono impegnati col loro lavoro. Una passione, un entusiasmo che mi permettono di dire che in questo momento il Palio è frizzante, è brioso, ci sono idee e progetti. La pista è stata realizzata in un mese dalla Stella, che si occupa dell'organizzazione delle corse, non lo

fa più direttamente il Collegio come negli anni passati ma come dicevo, tutto con la nostra massima collaborazione, Collegio e Contrade. Abbiamo anche lì una struttura di qualità per le corse. Restando in tema, voglio ringraziare l'amministrazione comunale, con cui abbiamo lavorato per far sì che al Palio di Legnano si potesse correre coi purosangue, con tutte le carte in regola. Ora speriamo che anche ad Asti venga confermata tale possibilità, perché è chiaro che se restiamo i soli a farlo, alla lunga diventerebbe un problema.

La Provaccia?

Tutto confermato. Penso che, quando le cose funzionano non vi sia bisogno di particolari cambiamenti. L'anno scorso abbiamo registrato il più grande numero di presenze degli ultimi anni, un successo favorito sicuramente dall'aver coinvolto le tante associazioni sportive, cosa che ripeteremo quest'anno con ancor più adesioni invitando bambini e giovani allo stadio. Per me è stato davvero emozionante entrare in campo e trovarmi di fronte a cinquemila persone.

Castello in festa?

Una delle cose del mio mandato che più mi danno orgoglio è il fatto di veder realizzato, come spero, un altro sogno. Dopo l'organizzazione della festa al castello da parte del Comune, finalmente è stato recepito il messaggio e le Contrade stanno facendo per la Festa, che si terrà nei giorni dal 23 al 25 giugno, un lavoro pazzesco. L'edizione dell'anno scorso è riuscita anche se il tempo non è stato dei migliori e non dimenticherò mai l'emozione vissuta la domenica mattina alle sei e mezzo al castello, da cui me n'ero andato alle due e mezzo della notte precedente, nello svegliare con

la colazione gli ottanta bambini che vi avevamo dormito vivendo un'esperienza eccezionale che sicuramente resterà impressa nella loro memoria. Abbiamo fatto vivere un sogno. Io ho cinquantatré anni ma vivo ancora di sogni, come quello dell'Arena, la festa al castello e tante altre cose che potrebbero venire in mente, ma far vivere a un bambino questa notte al castello mi ha emozionato particolarmente. E la ripeteremo quest'anno, la stiamo spingendo, tant'è che vorremmo avere per una volta il castello a completa disposizione dei bambini per farlo vivere loro "al cento per cento", anche perché le richieste sono tante e così non riusciamo a farceli stare tutti.

E poi c'è anche un bel gruppo che si occupa dell'aspetto della comunicazione di quel che si chiamerà *Castello in Festa*, avremo un sito internet dedicato e ci sarà una sera in più, il venerdì. L'obiettivo è arrivare a riproporre l'incendio del Castello, stiamo facendo salti mortali per far bastare il budget a disposizione ma ce la faremo proprio per il grande lavoro, gratuito, delle Contrade, che sono già attivissime per dare all'evento l'impatto che merita.

Il mio primo mandato finisce, lo so che non è facile sopportarmi, e voglio ringraziare tutte le persone che mi sono state vicino, dal mio Vice Gran Maestro a tutto il Direttivo, ai Gran Priori ai Capitani che si sono avvicinati in questi due anni, e se poco o tanto abbiamo fatto, il novanta per cento almeno è merito loro. Il Gran Maestro lo faccio con passione perché mi piace, posso aver fatto cose buone o meno e mi ricandiderò alla prossima tornata. Ma, come nel calcio spesso è il centravanti a fare i gol, il merito è sempre di tutta la squadra, e così è anche per noi entusiasti di Palio.



IL VIAGGIO CONTINUA

COMMISSIONE COSTUMI

di Fabio Molla



Scrivo quando mancano poco più di venti giorni e in tutti i manieri fervono i preparativi per la nostra giornata, per quella che è per tutti i contradaioi la Domenica più importante dell'anno.

Il 28 Maggio 2017 sarà ancora più grande il desiderio di vedere in strada e dentro il campo la nostra sfilata che lo scorso anno non ha avuto la possibilità di mostrare tutto il lavoro preparato nell'annata.

L'ultima domenica di maggio, quindi, sarà disponibile, tempo permettendo, uno spettacolo ancor più ricco dove si sommeranno le novità del 2016 a quelle del 2017.

Quest'anno, oltre al lavoro principale di supervisione sulle realizzazioni, ci siamo focalizzati sulla possibilità di porre delle basi certe per il futuro della commissione e della preparazione continuativa dei suoi componenti.

L'obiettivo principale della Commissione Costumi è stato quello di definire un disciplinare dettagliato e condiviso contenente le indicazioni e le considerazioni definite sulla base delle decisioni prese nel corso degli ultimi dieci, dodici anni di lavoro, che faranno da guida e suggerimento rispetto ai problemi che possono sorgere nella progettazione e realizzazione dei costumi e dell'oggettistica del corteo storico, ma soprattutto il punto di partenza e il primo strumento di lavoro per chi vorrà avvicinarsi al mondo dei costumi e della sfilata del Palio di Legnano.

Un altro obiettivo raggiunto con la collaborazione della Famiglia Legnanese è rappresentato dalla catalogazione dei

modelli di calzature che, acquistati dal Comitato Legnano 1176, sono ora a disposizione delle Contrade per poter realizzare le calzature necessarie al corteo storico.

Altri progetti sono ancora in fase di sviluppo e, in sinergia con Famiglia Legnanese, prenderanno vita nel prossimo futuro con l'intento di raggiungere sempre più elevati livelli qualitativi.

Inoltre, in stretta collaborazione con il Cavaliere del Carroccio e con lo staff dell'Ufficio Palio, stiamo lavorando a un nuovo sistema organizzativo del corteo storico lungo le vie cittadine che porterà, queste le intenzioni, ad avere una sfilata più fluida, modifica che aumenterà certamente l'impatto scenico anche lungo il percorso stradale.

Tutto il lavoro fatto permette e permetterà alla nostra sfilata di essere ancora una volta un'eccellenza e un punto di riferimento di altissimo livello sia dal punto di vista della qualità delle realizzazioni che dal punto di vista filologico nel mondo della rievocazione storica, un risultato non comune frutto della cooperazione di persone comuni.

A tutte e tutti i miei compagni di viaggio della Commissione, senza i quali nulla di tutto ciò sarebbe stato possibile, voglio dire grazie per aver aggiunto altri chilometri alla nostra appassionante avventura.

Un ringraziamento particolare alla prof.ssa Sara Piccolo Paci e a Liliana Delfino per la disponibilità e la pazienza che in questi due anni mi hanno riservato.



3a

3a broker
PARTNER ASSICURATIVI

Piazza Europa 7 | 20025 Legnano (MI)
Tel. +39 0331 1221112 Fax +39 0331 1221118

info@3abroker.it

www.3abroker.it



PRODUZIONE
DI BIRRA
ARTIGIANALE
ITALIANA

APERTO TUTTI I GIORNI
DALLE 12.00 ALLE 15.00 E DALLE 18.00 ALLE 2.00

BREW PUB
Corso Garibaldi, 134
20025 | Legnano | Milano | Italy
☎ Infoline 344 2072860

PRODUZIONE | SPACCIO AZIENDALE
Corso Garibaldi, 130
20025 | Legnano | Milano | Italy
☎ Infoline +39 0331 454555

www.birrificiodilegnano.it
info@birrificiodilegnano.it
Seguici su   Birrificio di Legnano



L'ARENA, DALL'IDEA AL PROGETTO

di Marco Quaranta, architetto

La mia collaborazione all'idea dell'Arena nasce in un pomeriggio di novembre, quando vengo contattato dall'arch. Andrea Clerici e dal Gran Maestro Alberto Oldrini per la realizzazione di alcuni progetti 3D e render. Quando li incontro, Andrea e Alberto mi illustrano il progetto: realizzare una nuova Arena per il Palio, da collocarsi in prossimità del Castello. L'idea gira in realtà da molti anni nel mondo del Palio, ma si era finora sempre scontrata con importanti ostacoli di diversa natura. Ma ecco la novità: usufruire di una struttura temporanea, fornita da un'azienda di grande esperienza nel settore qual è la Ceta di Bergamo, da collocarsi in piazza Primo Maggio nell'area della fiera, in modo da occuparne lo spazio solo per il periodo del Palio e nei successivi mesi estivi e lasciarlo invece libero per il resto dell'anno.

L'idea è tanto semplice quanto ambiziosa, e può avere potenzialmente un grande impatto non solo per il mondo del Palio, ma per l'intera Città. Accetto con entusiasmo la sfida e mi occupo subito di verificarne la fattibilità tecnica e logistica. Svolgo quindi un'indagine preliminare per valutare gli spazi disponibili e la possibile collocazione della nuova Arena cittadina.

Mi rendo subito conto che, se si escludono alcuni interventi di poco conto rispetto alle dimensioni del progetto (rimozione e spostamento di alcuni lampioni e servizi igienici della fiera), gli spazi e le condizioni per la realizzazione della struttura effettivamente ci sono. Decidiamo quindi di effettuare una presentazione per sottoporre l'idea al giudizio del Collegio dei Capitani. Mentre Marco Barlocco e Massimiliano Roveda si dedicano agli aspetti relativi alla sostenibilità economica, con la consulenza dell'ing. Aldo Previtali di Ceta passo a realizzare i primi modelli grafici dell'Arena. Insieme a professionisti di grande esperienza quali il videomaker Danilo Liguindoli, lo speaker Giancarlo De Angeli e con il supporto dell'instancabile Alberto Oldrini, diamo vita a un video introduttivo e a una presentazione che colloca l'Arena nel contesto individuato, includendo la proposta di un nuovo percorso per la sfilata, la posizione dei box per i cavalli da corsa e della zona per il cambio sfilanti, i parcheggi e gli accessi all'area.

La presentazione si rivela un successo: il progetto si dimostra convincente, mentre l'idea di una nuova Arena per il Palio desta l'entusiasmo dei membri del Collegio dei Capitani, che si mostra quindi unanime nel volerlo sottoporre all'attenzione dell'Amministrazione Comunale. Da quella sera il piano è stato sviluppato in costante collaborazione con Ceta, il Collegio dei Capitani e l'ufficio del Cavaliere del Carroccio per tutte le ulteriori verifiche

tecniche necessarie a garantire la fattibilità dell'opera. Prima di tutto abbiamo svolto i rilievi topografici per verificare le eventuali problematicità di piazza Primo Maggio: ci siamo assicurati che le cabine elettriche esistenti non fossero intaccate per evitare l'ingente costo di un loro spostamento, confermando invece la necessità di rimuovere e collocare altrove cinque lampioni e i servizi pubblici. Contemporaneamente alle verifiche tecniche abbiamo sviluppato nel dettaglio la disposizione dei posti, le misure degli spalti e delle tribune coperte, richiesto preventivi delle strutture metalliche, delle torri di illuminazione e dei servizi necessari allo svolgimento del Palio.

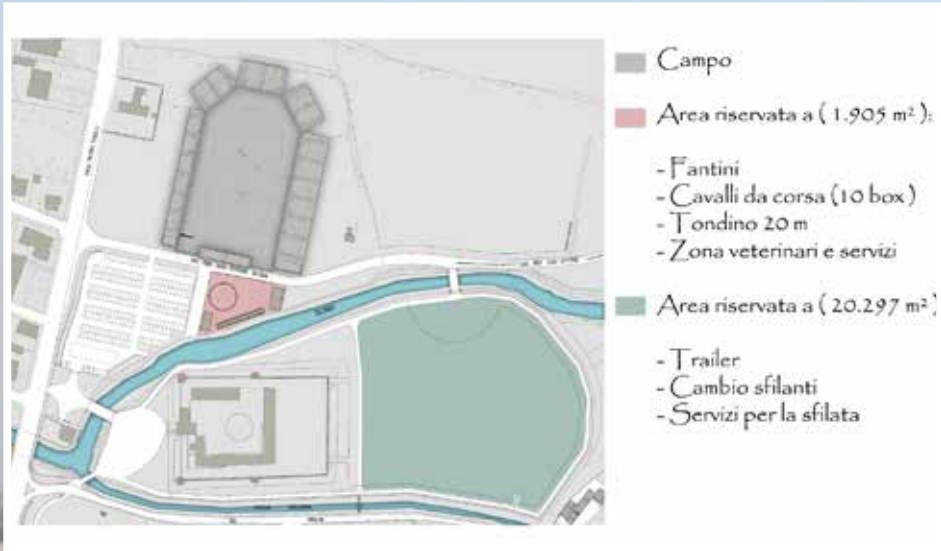
Da allora, ogni verifica superata ha consolidato la speranza di veder concretizzato il progetto della nuova Arena: una piattaforma che può finalmente dare al Palio di Legnano e agli eventi a esso correlati la giusta visibilità, ma anche un'opportunità per la Città intera di diventare sede di manifestazioni importanti e di grande richiamo.



Questa speranza si è ulteriormente rafforzata nella serata di mercoledì 26 aprile al Leone da Perego, quando abbiamo presentato pubblicamente il progetto di fronte alla cittadinanza, accogliendo le domande e le considerazioni sottoposte.

Una data che rimarrà sicuramente impressa nella mia memoria: le tante persone accorse, i numerosi interventi e la positività dimostrata mi fanno ben sperare di veder realizzato un sogno che ormai non è più solo del Gran Maestro, ma dei Legnanesi.





	1.920 Posti Coperti con Velario Partenza - Centrale Autontà - Arrivo
	1.172 Posti Prima Curva
	1.336 Posti Sfilanti
	1.172 Posti Seconda Curva
	4.484 Posti Distinti
	10.084 Posti Totali



TRIBUNE CETA PER IL PALIO

di Aldo Previtali, ingegnere

Ceta Spa, che quest'anno compie settant'anni, progetta, produce e noleggia tribune prefabbricate sin dagli anni Sessanta, il vantaggio di questo tipo di strutture sta nella loro praticità ed economicità oltre che nella velocità di montaggio e smontaggio e nella loro sicurezza, non avremmo avuto altrimenti la fiducia degli organizzatori di eventi quali il torneo di Montecarlo e il Motorshow. La sicurezza e lo speciale sistema autobloccante di ogni pezzo che rende la tribuna a prova di vandalo ha fatto sì che queste strutture siano utilizzate in alcuni importanti stadi italiani (Empoli, Siena, Crotone, Mantova, Brescia) da parecchi decenni, con altezze anche

di quindici metri pari ad un palazzo di cinque piani. L'idea del Gran Maestro Alberto Oldrini, che siamo stati ben felici di sviluppare con i nostri prodotti e competenze, è molto interessante perché, oltre a garantire un comfort e una visibilità ottimali ai fans del Palio e ad ampliare la capienza totale, apre la strada a molti scenari per un utilizzo successivo a questa manifestazione con eventi che possono valorizzare la città di Legnano e creare un indotto con molti benefici, anche economici. Devo dire che Ceta Spa non è nuova a eventi in ambito equestre, come dimostrano gli allestimenti di Fiera Cavalli a Verona, di Riviera Horses a Rimini, la realizzazione del grande maneggio di Manerbio.





Stile Scaldasole

*Amore per la natura,
passione per il futuro.*



In tanti anni di esperienza ci siamo presi cura dei nostri consumatori e della natura. Promuoviamo ingredienti buoni e biologici in armonia con l'ambiente. Gusto e naturalità si fondono **in prodotti sempre nuovi, selezionati e di grande qualità** con lo sguardo rivolto al futuro. **Questo è da sempre lo Stile Scaldasole.**

Seguici su  [fattoriascaldasole.it](https://www.fattoriascaldasole.it)



**Fattoria
Scaldasole**



GALÀ DI PRIMAVERA

COLLEGIO DEI CAPITANI E DELLE CONTRADE

SABATO 25 MARZO 2017 h20.00
Teatro Cantoni - B.Fit. Via Luigi Galvani, 49 Legnano



Collegio dei Capitani
e delle Contrade



Sabato 25 marzo 2017 "Galà di Primavera", seconda edizione della manifestazione voluta, dallo scorso anno, dal Gran Maestro Alberto Oldrini svolta in una nuova sede cittadina. Il red carpet dello storico Teatro Cantoni ha accolto un folto numero di partecipanti. Autorità civili e militari, politici di primo piano, rappresentanti dell'imprenditoria legnanese, hanno voluto onorare con la loro presenza la serata organizzata dal Collegio dei Capitani e delle Contrade del Palio di Legnano. L'eleganza delle signore, tutte in abito lungo, si è magnificamente inserita nella cornice di una location che ricordava il salone delle feste di un vecchio maniero inglese.

Una mise en place sontuosa ha impreziosito lo scenario.

Tavoli unici, posizionati in verticale illuminati da centinaia di candele, hanno consentito agli ospiti di socializzare con commensali di altre contrade. Un'edizione all'insegna della coesione tra il popolo paliesco e tutta la Città. Una sottolineatura alla volontà di far percepire il Palio e le Contrade come un'opportunità per Legnano. Con questo obiettivo, "come da antica tradizione" sono state presentate le Reggenze delle Contrade, e il Gran Maestro ha consegnato la Rosa d'Oro alle Castellane di nuova nomina. Ciliegina sulla torta l'annuncio del progetto "Arena", che ha trovato attenzione da parte di tutti i presenti, politici inclusi. Nella giornata successiva, la stampa ne ha trattato con enfasi, definendolo creativo, fattibile e opportunità per tutta la Città. Artisti di fama hanno animato la serata che ha avuto il gradimento incondizionato da parte di tutti i presenti.











Traslazione della Croce
sabato 29 aprile 2017

PALIO... QUALE FUTURO?

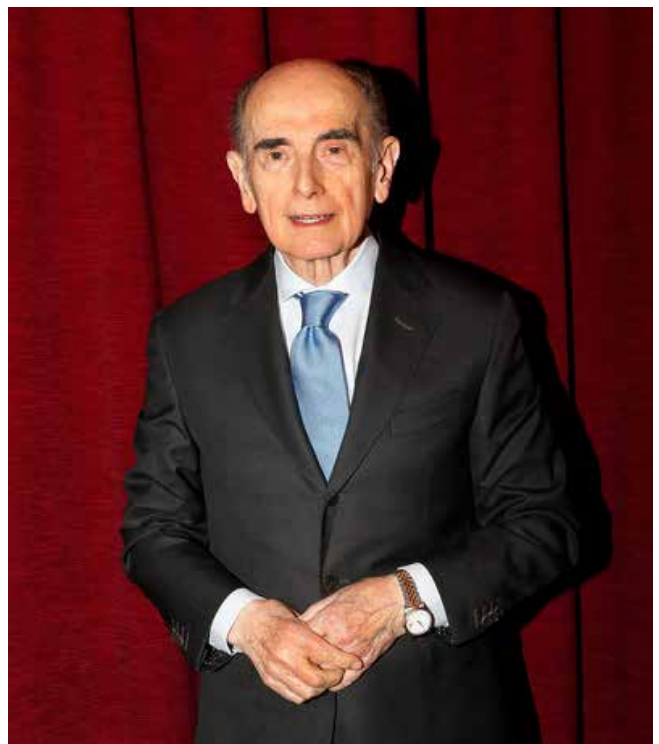
di Rino Franchi, vice Gran Maestro

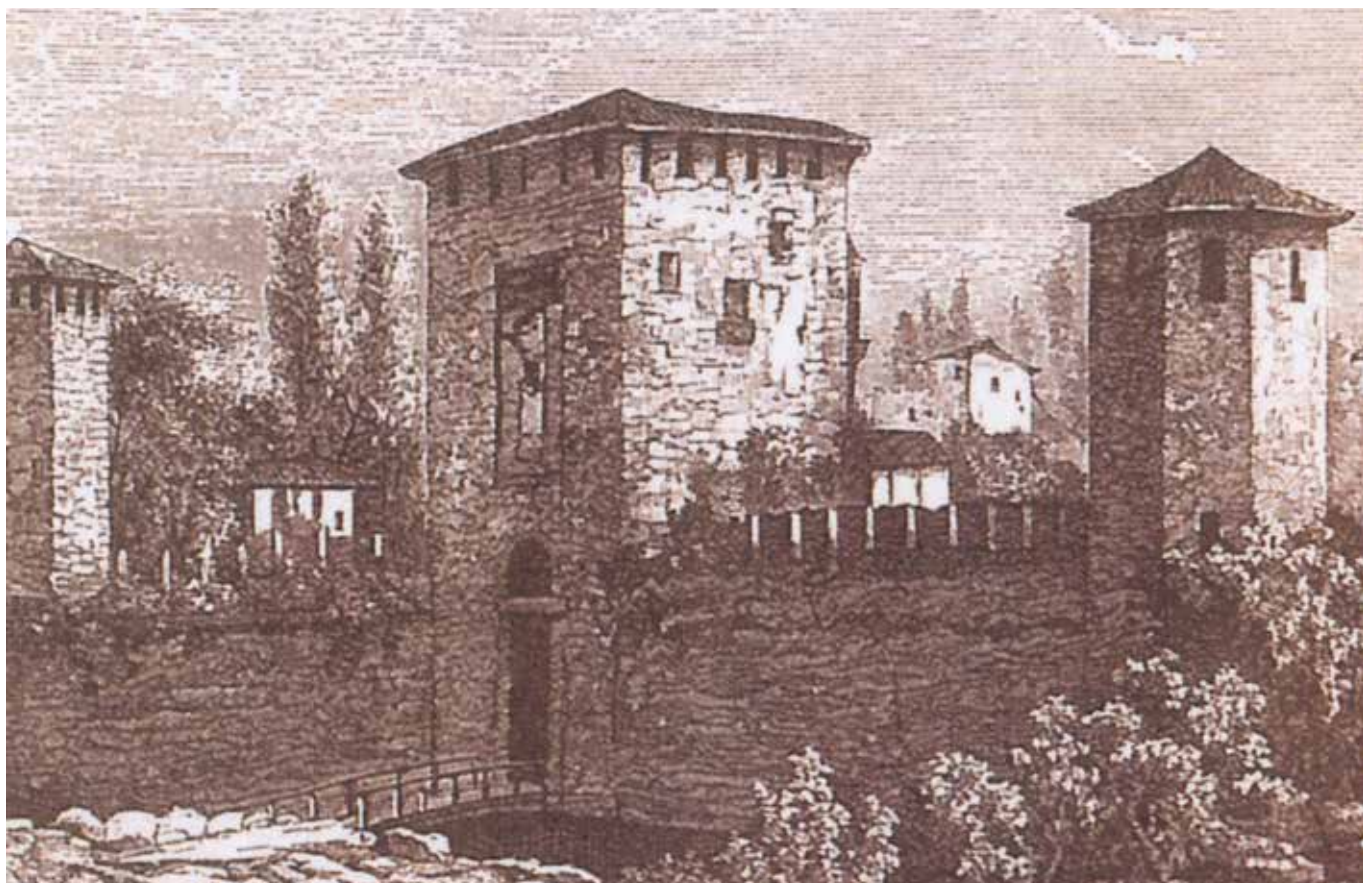
Vabbé, il titolo non è certamente una novità! È stato il “tormentone” di tutta la campagna Palio 2017. Tutti interessati alle nuove proposte! Meno critiche di quanto, all’inizio, potevamo pensare noi del Consiglio Direttivo. Allora tutto bene? Per la verità qualche critica è arrivata, il giusto! Del resto non è sempre facile, nel mondo Palio, imbroccarle tutte diritte. Come le critiche, alcune sono giuste altre sono innegabilmente strumentali. Niente stupore, il tutto è parte di uno scenario che ti porta a essere, inconsciamente, autocentrato. Scrivere un articolo, l’ultimo per il sottoscritto “da attivista”, sulla rivista *Il Carroccio* è certamente un piacere. Se fai parte del Direttivo hai un minimo di blocco, vorresti dire tutto quello che pensi ma nel ruolo di consigliere hai un’etica che devi rispettare. Andiamo al sodo! In due anni di mandato le Contrade coese e questo Consiglio, hanno innescato, a mio giudizio, un ciclo virtuoso determinante per il futuro del Palio. Si può essere d’accordo o meno su questa affermazione, per status mentale sono abituato a valutare i fatti. Il resto è solo illusione o difesa del proprio operato. La coesione tra le Contrade è stata la strada vincente per il successo delle decisioni che sono state prese. Avevamo un obiettivo, far percepire a tutta la Città che la rievocazione storica di maggio non fosse fine a se stessa o un “giocchino per pochi”. Abbiamo dimostrato che le Contrade sono un’opportunità per Legnano, sono una risorsa nei confronti dei cittadini che hanno bisogno di supporto. Non conosco se la maggioranza dei lettori sarà d’accordo su questo concetto. Spesso il Palio è vissuto in maniera polivalente. C’è la passione, chi ne è “vittima” ha solo un riferimento, la contrada! Ci sono le “vetrine” che fanno gola, come dicevo, agli autocentrati. Infine (forse) i più ritengono il Palio un’occasione per vivere l’orgoglio di essere legnanesi. Se questi ultimi hanno la percezione giusta, bisognerebbe capire perché questa manifestazione non abbia lo spolvero che merita. In sede governativa non siamo riconosciuti. Bisognerebbe chiedere a tutte le Amministrazioni che si sono succedute, a partire dal 1952, come mai sia potuto succedere. Eppure ci sono eventi simili, senza alcun riferimento storico, che hanno questo riconoscimento. Nei due anni passati (mancano due mesi al mio “game out”... molti diranno, con ragione, era ora!) all’interno del Direttivo mi sono reso ulteriormente conto che “questo mondo” non ha l’attenzione che merita. Sotto l’aspetto politico le dichiarazioni, ovviamente, sono di tipo positivo. Poi vai a guardare dentro le cose e ti rendi conto che si fa il “minimo sindacale” per supportare una rievocazione storica così importante.

Naturalmente non credo di trovare troppi sostenitori di questa tesi (perlomeno nella classe dirigente), eppure siamo una Città citata nell’inno nazionale. Ci riempiamo la bocca di questa realtà ma poi ti accorgi che si fa pochino per meritarcì questo onore. Contrade escluse!

Palio... quale futuro? Se qualcuno pensa a una mia posizione negativa si sbaglia! Il nuovo spirito che ha caratterizzato le Contrade negli ultimi periodi è garanzia verso il futuro! Quello che è stato fatto è la dimostrazione che non vi sono strade alternative alla coesione. Certo “il fare” può anche dare fastidio, a maggior ragione il saper fare da soli!

Concludendo, un ringraziamento particolare e un abbraccio al Gran Maestro Alberto Oldrini per aver accettato la mia collaborazione in un momento non facile per il Palio di Legnano. Alberto ha dimostrato di saper dare seguito e mantenere gli obiettivi individuati prima della sua elezione. Doveroso ringraziare tutti i membri del Consiglio Direttivo per aver avuto la pazienza di integrare un “old player” in una squadra di giovani. Mi scuso con loro per aver fatto poco per dare una mano, al decadimento del cervello si può fare barriera ma verso quello fisico c’è poco da fare! Buon Palio 2017 (e futuri) a tutti!





UNA CHICCA PER BIBLIOFILI E STUDIOSI D'ARTE

di Pier Antonio Galimberti



Una iniziativa editoriale di alto tenore storico e culturale a cura di Ars Edizioni di Perugia, presentò anni fa una collana di pregevoli volumi a tiratura limitata a un prezzo debitamente coerente alla preziosa veste editoriale (vedi foto) e all'alta qualità didattica ed esecutiva che descriveva, regione per regione, la storia dell'arte medievale con la cura e l'attenzione di un irresistibile e suggestivo itinerario culturale.

Fra la ricca documentazione delle immagini, inerenti la Lombardia, dal titolo: "Arte, storia e leggende", ho trovato questa rara e singolare incisione secentesca stampata a "seppia" del Castello di Legnano (con lacune d'ingenuità descrittiva in alcuni dettagli) che presenta sulle sue mura una precisa e completa merlatura "a coda di rondine" che araldicamente indica che il maniero di proprietà di un Marchese, è feudo ghibellino, in quanto vanta titolo nobiliare di esclusiva concessione imperiale.

È perlomeno singolare che proprio nella città con mura di un maniero "alleato" dell'imperatore, avvenne la celeberrima battaglia che lo considerò invece acerrimo nemico, segnando, proprio qui, l'inizio della fine di Federico I, il Barbarossa.

IL NABUCCO

21 APRILE 2017 AL TEATRO TIRINNANZI

Dopo La Battaglia di Legnano dello scorso anno, è tornata a Legnano la grande musica con il Nabucco, altra grande opera del Cigno di Busseto. Teatro Tirinnanzi gremito e Collegio dei Capitani al gran completo, con le altre autorità cittadine e del Palio, per lo straordinario evento che ha aperto le manifestazioni dell'annata paliesca.

Il Nabucco, in origine "Nabuccodonosor", è l'affresco di un periodo storico del Popolo Ebraico in schiavitù sul suolo babilonese, in cui si snoda la doppia storia d'amore e gelosia tra le figlie del re Fenena e Abigaile con l'ebreo Ismaele.

Sullo sfondo, il contrasto fra la fede nell'unico Dio degli ebrei e la divinità pagana di Belo; lo sfoggio di forza del primo con un fulmine e con le conversioni di Nabucco e della figlia, che culminerà con la vittoria del bene sul male nel suicidio dell'usurpatrice.

È un'opera che parla a tutti, che ancora una volta pone in evidenza l'amore tra uomini e donne ma anche quello per la patria, in cui ritroviamo quei valori di libertà che Verdi intendeva trasmettere, sollevato dall'onda patriottica di un Risorgimento che proprio nell'ottica di dare nuovo slancio alla lotta contro l'invasore, traeva linfa dalla sconfitta del Barbarossa a Legnano, riportandola alla ribalta della storia.





IL RICORDO DI SERGIO E VINCENZO

La rappresentazione del Nabucco al Tirinnanzi è stata l'occasione per ricordare due persone che ci hanno lasciato da poco e che in ruoli diversi hanno dato molto al Palio di Legnano, Vincenzo Armatura e Sergio Rovellini.

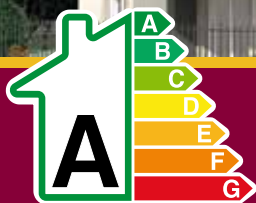
Vincenzo Armatura è stato Gran Priore della Contrada Sant'Ambrogio negli anni 1997-1998, ma è conosciuto soprattutto per aver immortalato con la sua macchina fotografica le immagini più belle della sfilata, del Palio e delle numerose iniziative collaterali alle quali era sempre presente, con il suo entusiasmo e con la passione per la fotografia che negli anni si era sempre più sviluppata. Ricordare le prime edizioni di Castello in festa vuol dire pensare a Vincenzo, e ringraziamo la sua famiglia per aver messo a disposizione le immagini esposte nel foyer del teatro e in Famiglia Legnanese, che resteranno quale ricordo duraturo del suo attaccamento alla Città, al Palio e alla "sua" Contrada.

Le cerimonie e la sfilata storica che fanno del Palio di Legnano un evento unico non sarebbero possibili senza l'impegno costante e silenzioso e il lavoro appassionato di tante persone. **Sergio Rovellini** è stato sicuramente una di queste. Sergio era una persona umile e sempre disponibile che si è avvicinato al mondo del Palio prima con la sua Contrada, portando in sfilata per un decennio il pesante standardo con la figura di San Bernardino, e poi col gruppo dei Cerimonieri, facendosi apprezzare per l'impegno e il lavoro profuso, tanto da venire affettuosamente soprannominato Sergione per la sua statura fisica. Anche nel sociale, Sergio si è sempre contraddistinto per il suo generoso aiuto, non facendo mai mancare la propria presenza nella Cooperativa Santi Martiri. Il Palio è anche tradizione e l'esperienza di Sergio ne è la prova. Infatti, ha saputo trasmettere la sua passione ai figli Daniele e Marco che fanno parte del Gruppo dei cerimonieri. A Sergio Rovellini la targa alla memoria di contradaio benemerito, consegnata ai due figli.



RESIDENZA GORIZIA

a Legnano in via Santa Caterina



info vendite monacicostruzioni.it

0331.547271



i giorni di
BACCO



LEGNANO
Guarda - Assaggia - Gusta



**Enoteca - vino sfuso - oli - aceti
liquori - distillati - bomboniere**

Legnano Via Giulini 4/A (traversa C.so Magenta) Tel 0331.542032

www.igiornidibacco.it - info@igiornidibacco.it

CASTELLO IN FESTA

CONTRADE NEL BORGO E FESTA MEDIEVALE

di Giancarlo Alberti

Parlo con emozione di questo evento, perché è un sogno che si avvera, un sogno che con tutti i membri del Direttivo del Collegio e i reggenti di ciascuna Contrada abbiamo perseguito e realizzato.

Tutto è nato prima delle elezioni del Gran Maestro, al primo incontro con Alberto, quando alla mia domanda “tu cosa vuoi fare?” mi ha risposto “voglio cercare di cambiare le cose”, allora l’ho incalzato e gli ho detto che la prima cosa da fare era aggregare gli uomini e le donne di Palio per offrire alla città una festa cui avrebbero collaborato tutte le contrade; Alberto non ci ha pensato che un secondo: “concordo, non c’è problema”.

Approvata l’iniziativa dal Collegio dei Capitani in Capitolo, col Gran maestro e tutti i Gran Priori abbiamo sottoposto la proposta nel febbraio 2016 in Comitato Palio: venne approvata nell’aprile dello stesso anno con un budget che non era nemmeno un terzo di quello della festa che l’aveva preceduta.

Bene. Si parte. Allora mi tremarono le gambe: noi facevamo “La Festa per la Città”, quindi era giusto risparmiare soldi utilizzando il nostro lavoro, ma un budget così limitato non ci concedeva la possibilità di sbagliare, né potevamo fronteggiare l’ipotesi che il maltempo trasformasse tutto in un fangoso flop. Avevamo così poco tempo e un’altra preoccupazione mi attanagliava: la nostra forza erano i contradaioi, ma eravamo alle porte dell’intensissimo mese di maggio. Dopo il Palio siamo tutti stanchi e sfiancati

dalle molteplici attività e invece che riposare, io chiedo di venire a sfacchinare in una nuova impresa: motivare i contradaioi da parte di tutte le Reggenze è stata dura, ma sono orgoglioso di dire che lo sforzo ha appagato tutti, creando una voglia di stare insieme, di conoscersi, di capirsi, di crescere e condividere quelle ricchezze che ogni singola Contrada ha in sé.

Non posso che ringraziare l’Ufficio Palio che mi ha aiutato, dandomi gli spunti e i nominativi da cui cominciare.

Nella mia vita professionale mi è capitato di organizzare eventi, sono anche bravino... ma questo era tutto nuovo: che ne sapevo di feste medievali, comprese ristorazione, coreografie, giochi e spettacoli? Ognuno mi chiedeva qualcosa, ogni minuto mi telefonava un mangiafuoco, un giocoliere o uno stalliere e per tutti dovevo trovare una risposta e convincerli a lavorare per la metà della metà dei soldi che chiedevano! Per fortuna non sono mai stato solo: Gran Priori, Capitani e Castellane, tutti i membri del Collegio hanno costituito dei gruppi di lavoro per suddividere i carichi e gli impegni.

E così un po’ alla volta abbiamo pensato alle strutture per il palco e alle luci, all’animazione del borgo, alle battaglie per i bambini, alle dimostrazioni dei rapaci, all’ingresso di Alberto da Giussano che saluta tutte le Autorità, Max Pisu ha scritto e recitato per noi quel bellissimo pezzo di ispirazione medioevale, la Famiglia Legnanese ha allestito la Mostra Fotografica, i Cerimonieri hanno organizzato gli



accampamenti medievali, le battaglie di fuoco, gli Artigiani del Borgo con le loro botteghe hanno animato il giardino dei gelsi... e che dire di tutti i contradaioi che hanno gestito stoicamente e in piena armonia la ristorazione e il servizio ai tavoli? Insomma, tutto quello che avete visto l'hanno fatto le contrade e i contradaioi: ragazzi, uomini, donne, reggenti, tutti hanno fatto qualcosa. Eccezionale.

Devo dire però che l'evento più bello da organizzare, in collaborazione con l'Oratorio delle Castellane, è stata la notte al castello e la colazione per cento bambini di tutte le contrade. È stato splendido vedere alla mattina tutti quei bambini con le loro magliette colorate, stropicciate come i loro musetti assonnati (hanno fatto le ore piccole, lo ammetto), ma felici di stare insieme e aver condiviso un'esperienza emozionante che ricorderanno per tutta la vita: "Una notte al Castello", con tanto di attestato di coraggio e foto col Gran Maestro.

Sono stato Gran Priore per la mia contrada e certo il mio cuore è legato ai miei colori, ma questa esperienza nel Collegio dei Capitani, al servizio di tutte le Contrade, mi ha fatto capire che siamo tutti "uniti" da una sola passione, il Palio, che viviamo in maniera differente da Contrada a Contrada, ma con l'obiettivo condiviso di rendere unica e diversa la nostra Città di Legnano, che è stata teatro di un evento nel 1176, e che per la sua importanza è stata annoverata anche nell'inno Nazionale Italiano quale simbolo di rispetto e unità.

Castello in Festa "Contrade nel Borgo" è stata una pietra su cui costruire il nostro futuro, e sempre più dobbiamo prenderci la responsabilità di sostenere il Collegio dei Capitani, condividere le scelte e partecipare: la nostra unità è la nostra forza, è la storia che lo insegna.

La passione ci trascinerà nel raggiungimento di altri grandi obiettivi, e dobbiamo insegnare ai nostri figli che i sogni si possono realizzare. Io con voi ne ho realizzato uno e per questo vi ringrazio.



Ci rivediamo per la seconda edizione del Castello in festa "Contrade nel Borgo" il 23, 24, 25 Giugno 2017: con tante novità e con tutta la nostra passione regaleremo un'altra grande festa alla nostra amata città e a chi vorrà venire a conoscerci. Per ora vi possiamo dire che la cucina sarà aperta venerdì (la sera con specialità di pesce), sabato e domenica a pranzo e cena (la sera di sabato e domenica mezzogiorno tavola medievale). Musica, intrattenimento, giocolieri e attività per i bimbi (con la riproposizione della graditissima Notte al Castello). Griglie sempre accese, birre artigianali, aperitivi, le botteghe degli Artigiani... e tante sorprese! Tutti gli aggiornamenti su castelloinfesta.com e pagina facebook [@castelloinfesta](https://www.facebook.com/castelloinfesta)



UNA NOTTE AL CASTELLO

CON L'ORATORIO DELLE CASTELLANE

Il Castello di Legnano: un luogo senza dubbio affascinante, sia per la sua avvincente storia che per il presente, custode di opere di prestigio che ne fanno la meta di numerose visite. Per chi vive il Palio, poi, acquisisce un valore simbolico in quanto sede del Collegio dei Capitani e delle Contrade. Per altri è soprattutto un luogo magico. Da qui l'idea di averare il sogno di qualsiasi bambino, passare una notte al castello!

Nella gigantesca festa organizzata dal Collegio e dalle Contrade l'estate scorsa, a noi Castellane è sicuramente toccato il compito più felice, sebbene non il più semplice, assieme a un centinaio di bambini, di tutte le Contrade, uniti sotto lo stesso cielo a vivere un'esperienza indimenticabile. Dopo svariate riunioni, molteplici chiamate per trovare i lettini, stampare le magliette e cercare degli intrattenimenti adeguati, eravamo pronte.

Conclusa la cena con mamme, papà e amici, nello stupendo clima medievale della festa, i bambini si sono recati nel Cenobio, dove li attendeva una distesa praticamente unica di materassi. Gli sguardi perplessi e forse anche un po' preoccupati dei genitori hanno fatto venire lì per lì qualche dubbio anche a noi, col chiederci: "ce la faremo??" Certo! l'idea era troppo bella! I bambini erano gasatissimi: una volta aperti i sacchi a pelo c'era chi si spogliava da una parte, chi voleva l'acqua dall'altra, chi chiacchierava, chi doveva andare in bagno, chi si lanciava le cose, insomma nessuno dormiva, dai! Perfino la magica storia della buonanotte con tanto di marionette non è servita granché! Ma in fondo c'era da capirli... Quasi illese, senz'altro molto assonnate, siamo arrivate al risveglio del modesto sonno pronte a provvedere a: vestirsi, lavarsi, raccogliere i sacchi a pelo e andare tutti insieme a fare colazione, mentre si cantava, ci si punzecchiava e si correva da tutte le parti (loro per giocare, noi per controllarli).

Insigniti dal Gran Mastro e dalla Gran Dama di Grazia Magistrale a dame e cavalieri per aver coraggiosamente affrontato la notte, ecco le foto di gruppo, con le boccacce e le risate che non potevamo mancare. Starete pensando: "poi li avete mandati a casa" ...ma assolutamente no!

Il Barbarossa era proprio nei giardini del castello e qualcuno doveva pur combatterlo, no? Beh, avevamo giusto delle dame e dei cavalieri, con armature, spade, elmi, e quindi... si è rispedito Federico da dov'era venuto! Non hanno dormito granché, è vero, ma hanno giocato, riso, mangiato, cantato tutti insieme e capito ancora di più che il Palio è soprattutto aggregazione, condivisione dello stesso amore, anche se di colori differenti. La notte al Castello comunque, in un modo diverso, ci ha riempito i cuori, con i sorrisi e gli sbadigli dei nostri piccoli contraddaioli che hanno accolto i propri genitori a suon di "l'anno prossimo lo posso rifare?", "posso stare qui anche stanotte?", "ma siete già qui?!".

Bambini, genitori... ci siamo quasi, Castello in festa si avvicina e tra poco si replica: vi aspettiamo numerosi!

L'Oratorio delle Castellane nel corso degli anni si è adoperato al massimo per avvicinarsi al mondo dei più piccoli con svariati eventi o nella semplice collaborazione con tutto il mondo Palio e non, quando il nostro supporto è stato richiesto, e di questo siamo molto fiere.

Domenica 9 aprile 2017, per esempio, abbiamo dato vita a un piccolo evento, quello degli "Ovetti Solidali", la cui vendita ha permesso di raccogliere un fondo che l'Oratorio delle Castellane vuole devolvere in favore di attività che coinvolgono i bambini di Amandola, e la cifra destinata verrà consegnata direttamente al Sindaco del paese terremotato, l'ingegner Adolfo Mariangeli, in occasione della sua presenza a Legnano nei giorni del Palio.





MOSÈ TURRI Jr

NOBILE FIGURA DI UOMO E DI ARTISTA, EREDE DELLA TRADIZIONE FAMILIARE

di Maria Grazia Turri (con Raffaele Baroffio)

Mi è particolarmente gradito ricordare la figura di mio padre Mosè Turri jr. su queste pagine del Carroccio perché egli è, con il padre Gersam, nel 1935, il primo a fornire le indicazioni sui costumi della sfilata storica e a seguire personalmente la realizzazione della copia della Croce di Ariberto da Intimiano. Alla ripresa della sfilata, nel 1952 fino agli anni Settanta lavora, instancabilmente e sempre a titolo gratuito, per tutte le contrade, creando modelli di grande valore artistico e rispettosi della storicità. Nel 1981, poi, rende disponibile un prontuario di riferimento per gli abiti, gli accessori e le armi di quella che era allora la Sagra del Carroccio.

Inoltre, proprio nel 2017 ricorrono centodieci anni della sua nascita ed è questo il miglior modo per celebrarlo.

Mosè Turri jr. nasce a Legnano il 1 aprile 1907 ed è l'erede della famiglia di pittori/affrescatori soprattutto di arte sacra, tutti nati e vissuti a Legnano, che hanno operato non solo in Lombardia, attraverso tre secoli, dal 1700 al 1986. Tramandano di generazione in generazione il linguaggio pittorico, meglio e più di come si trasmette la lingua parlata. I Turri sono gli eredi dei Lampugnani di Legnano e dei Crespi e Bellotti di Busto, continuazione storica di una tradizione lombarda di arte sacra.

Illustro brevemente la dinastia.

Il capostipite **Antonio Maria Turri** (1769-1853), nasce sotto la dominazione di Maria Teresa d'Austria. Il padre Ambrogio, commerciante di stoffe, sogna per il figlio un futuro analogo, ma Antonio a undici anni diviene allievo del canonico Biagio Bellotti di Busto, il "Tiepolo lombardo". Da lui apprende lo stile, fatto di luminosità degli sfondi e di splendente gamma cromatica, caratterizzato dalle quadrature, decorazioni architettoniche che definiscono le scene creando suggestioni all'osservatore. Nel 1789 entra all'Accademia di Brera, allievo di Schieppati. Il padre Ambrogio si oppone, ma Antonio, determinato, segue la sua vocazione. Il canonico Bellotti gli inculca anche un profondo senso religioso tanto da dare ai suoi nove figli nomi dell'Antico Testamento, inaugurando così la tradizione familiare proseguita fino all'avvento del nazismo. Infonde nei figli, soprattutto gli ultimi due, Beniamino e Jafet, la passione per la pittura e li cresce nell'amore per l'affresco a tema sacro. Dipinge, fra l'altro, in Legnano nelle chiese di S.

Erasmus e di S. Bernardino e nelle parrocchiali di Rovellasca e Sacconago.

Beniamino Turri (1803-1882), già da bambino dimostra particolare attitudine per il disegno. A diciassette anni frequenta l'Accademia di Brera, che lascia ben presto, ormai maturo per dedicarsi alla professione di pittore. Come lavoro di licenza espone una Crocefissione molto lodata da Hayez. Pittore sensibile e raffinato, si dedica totalmente all'arte sacra, con risultati rilevanti per il senso mistico che lo ispira. Buon colorista, con un manierismo riassuntivo e piacevole, viene richiesto per le figure sacre e le decorazioni in molte chiese, conventi e mulini lombardi e piemontesi. Lavora prima con il padre e poi con i figli Mosè senior, Daniele ed Elia. A Legnano sono presenti sue opere nella chiesa della Madonnina e nel Santuario delle Grazie, a San Vittore al Mulino Montoli.

Mosè Turri senior (1837-1903), dimostra fin da piccolo una felicissima mano per il disegno e all'età di tredici anni frequenta l'Accademia di Brera coi pittori Sogni e Hajez, distinguendosi per la sua maestria. A Brera è poi nominato commissario d'esame. È sempre coadiuvato dai fratelli **Daniele**, finissimo quadraturista, ispirandosi direttamente alla quadratura settecentesca, ed **Elia**, abile scultore di decorazioni derivate dai filoni milanese e ticinese. Essi costituiscono un nucleo di artisti omogeneo, che integra le parti pittoriche a figura con le decorazioni, ricreando ambienti ricchi di suggestione. Sono attivissimi e tanto valenti da divenire tra i maggiori rappresentanti dell'arte decorativa, dalla metà dell'Ottocento fino alla prima guerra mondiale. Nell'arte sacra la sua opera si distingue per l'estrema abilità cromatica delle composizioni, sia a fresco che a olio su tavola. Suoi affreschi sono in moltissime chiese. A Legnano splendide sono le cappelle d'ingresso del santuario della Madonna delle Grazie, la volta e la sacrestia della Madonnina, in San Magno la cappella di sinistra dell'altare maggiore. Si dedica anche alla decorazione in palazzi signorili dell'epoca, ottenendo sorprendenti risultati espressivi grazie all'abilità di reintrodurre il gusto settecentesco. Affiancando l'architetto Alemagna, opera nella Villa Durini a Gorla Minore, nel Castello di Somma Lombardo, nella Villa Visconti a Macherio, nella Villa Olmo a Como. Lavora per la Casa Reale e per l'Ambasciata italiana

di Madrid. Instancabile, dipinge numerosissimi quadri a olio ricchi di soggetti animali e floreali, che ottengono grandi consensi nelle esposizioni nazionali dell'epoca. Celebri i quadri raffiguranti selvaggina.

Gersam Turri (1879-1949), giovanissimo, viene avviato dal padre Mosè senior alla carriera artistica. A quattordici anni frequenta l'Accademia di Brera. La sua attività artistica inizia con il padre Mosè e gli zii Daniele ed Elia e prosegue avvalendosi di abili decoratori, per opere sempre complesse e di grandi dimensioni. Per la sua capacità e competenza artistica negli stili italiano e francese, è definito dai contemporanei "il re del rococò", più delicato del barocco, con linee curve sinuose, colori brillanti, scene chiare, immagini di gioiosa allegria e vitalità. Progetta le sue decorazioni ed esegue personalmente la parte figurativa, con stile inconfondibile, ottenendo per la sua bravura le preferenze accordategli da illustri famiglie (Toscanini, Visconti, Bernocchi e altri) e da famosi architetti (Alemagna, Portaluppi, Frigerio, Perrone). Il suo capolavoro tuttora ammirabile è il Salone da Ballo del Palazzo Visconti, in via Cino del Duca a Milano. Prosegue anche la tradizione di famiglia con importanti affreschi di arte sacra. A Legnano esegue le edicole dei quindici Misteri del Rosario al Santuario della Madonna delle Grazie e in San Magno la cappella a destra dell'altare maggiore e altre parti di decorazione e restauro. Come già ricordato, nel 1935 viene interpellato dai responsabili della nascente manifestazione per l'indicazione dei costumi del Palio di Legnano. È indispensabile descrivere brevemente la storia di questa straordinaria famiglia di artisti, per inquadrare la figura di



Mosè Turri jr (autoritratto nella foto a). Egli infatti cresce tra quadri e pennelli, nello studio del padre Gersam e degli zii Elia e Daniele, dimostrando grandi doti nel disegno. A sette anni, quando il padre parte per la Prima Guerra

Mondiale, sente forte su di sé le vicissitudini del conflitto. Queste prime esperienze fanno di lui un uomo di pace. Anche le guerre successive incidono pesantemente sulla sua vita: richiamato alle armi nel 1935 per la Guerra d'Abissinia, viene rimpatriato nel 1937 per le malattie ivi contratte, che lo tormentano fino alla morte, avvenuta nel 1986. Si sposa nel 1939 con la sua madrina di guerra, l'adorata Angela. Lei è per tutta la vita la sua musa, modella, compagna e madre dei suoi tre figli. Pochi mesi dopo il matrimonio scoppia la Seconda Guerra Mondiale, col suo carico di tragedie e di morti. Ho voluto ricordare questo irrompere delle guerre nella sua vita perché aiuta a leggere il messaggio di pace insito nei suoi affreschi. Uomo dalla cultura poliedrica e multiforme, non ha mai smesso di studiare e accogliere entusiasta ogni novità. Ma la sua passione più grande è sempre stata l'arte: entra nell'Accademia di Brera nel 1926 e vi ottiene premi e riconoscimenti. Si dedica poi all'arte sacra creando pregevoli cicli di affreschi in molte chiese: a San Fermo di Varese, Carnago, Cernobbio, Olgiate Olona, Solbiate Olona, Busto Arsizio, Nerviano e Santo Stefano. A Legnano dipinge olii su tavola nella Chiesa della Mater Orphanorum e nella Cappellina Cornaggia Medici (1952, il volto di San Giovanni Battista è un autoritratto, foto b).



Lo stile pittorico di Mosè Turri è stato definito manierismo moderno, un classicismo moderato e comunicabile, alla ricerca di una nuova leggibilità in chiave contemporanea. La sua vena narrativa, anche nei temi drammatici, si rivela contenuta e smorzata, sempre ricondotta a un'intima contemplazione. È stato lo strumento di chi lo ha prescelto per testimoniare la fede, attraverso i colori del mondo da lui ricreato. Per condurre tutti coloro che entrano in chiesa a un ristoro dell'anima, anche grazie all'arte: il bello che porta al bene. Nelle sue composizioni l'inserimento della luce è finalizzato a raccontare i personaggi, quello delle ombre scolpisce in maniera perfetta i panneggi degli abiti. I colori sono accordati a un delicato equilibrio, che però non esclude i contrasti tra i chiari e gli scuri. Di felice intuizione e assolutamente originale la creazione di

scene e parti monocrome a chiaroscuro che incorniciano e sottolineano quelle policrome. Tutto l'insieme degli affreschi è caratterizzato da un quieto splendore che ispira serenità e grazia. La tecnica a "fresco" è antichissima, risale ai tempi degli Egizi e poi dei Romani, viene ripresa da Giotto e perfezionata nel Rinascimento; è complessa e impegnativa perché richiede grande rapidità di esecuzione, in quanto l'intonaco asciuga in pochissime ore, e grandissima sicurezza nel dipingere, perché non sono possibili ripensamenti, una volta stesi i colori. Mosè Turri jr. eredita i segreti di questa arte dalla sua famiglia, perfezionandola. Risultano così immagini di grande luminosità e trasparenza: effetti di luce diurna, grigi argentini, colori vibranti sempre splendidi, che migliorano col tempo perché l'affresco "matura" (è indescrivibile la mia sensazione di stupita meraviglia quando, da bambina, lo vedevo, minuto e fragile, col pennello in mano, arrampicato su altissimi ponteggi malfermi, far emergere, in poche ore, dal nulla di un muro bianco, scene di paradiso. Mi sembrava una magia). Riporto alcune immagini per dare un esempio dei grandiosi affreschi da lui realizzati.



Nella *figura c* è illustrato un particolare della cappella di sant'Elena (1946) nella Chiesa di Cristo Re a San Fermo di Varese. La Santa, con la mano destra, tiene la croce insanguinata e con la sinistra stringe i chiodi, è una figura imponente, regale, con un ampio abito bianco arricchito di gemme e preziosi pendagli attorno al capo. Ha un volto splendido con lo sguardo proteso verso il cielo, rapito in un'estasi mistica. Sempre della stessa chiesa le due illustrazioni (*d* ed *e*): un'originalissima natività, resa essenziale nella scarna semplicità dei personaggi, ma di una poesia incantata, in cui la grotta appare come una conchiglia che racchiude il tesoro di una nascita straordinaria. Maria, avvolta nel manto, contempla felice il Bambino, che dorme sereno sulla paglia, splendente di luce propria e illuminato dalla lanterna posta al centro della scena. Il bue e l'asinello dietro di Lui sorridono, creature che gioiscono per la gloria di Dio. Giuseppe, spostato nell'angolo estremo della grotta, sembra ritrarsi timoroso di fronte a tanta meraviglia. Il suo profilo è quello di mio padre, un autoritratto, come spesso in uso negli affreschi antichi. I pastori, le tre età della vita, si affacciano al sommo della grotta, quasi compressi nello spazio rimanente della parete, coi volti felici, sbalorditi. Una natività assolutamente unica nella sua modernità e allo stesso tempo contenente tutti gli elementi dell'iconografia



classica. Nella figura *e* (cappella dei santi Fermo e Rustico) vi è il particolare dell'angelo in bianche vesti che porta l'acqua ai martiri. La mamma mi raccontava che il Beato Cardinale Schuster, in visita a San Fermo, aveva voluto dormire con i cartoni preparatori di questi angeli attorno al letto, per sentirsi in Paradiso.

Nella sua lunga carriera, dipinge non solo affreschi, ma anche numerosissime tele di Madonne con Bambino e angeli, ritratti, paesaggi con animali e chiaroscuri, che ornano molte case italiane ed estere, sue opere sono negli Stati Uniti e in Australia. Data la grande esperienza ereditata dalla famiglia, si dimostra anche finissimo restauratore di antichi capolavori, con interventi attenti e meticolosi, nelle parrocchiali di Binago, Treviglio, Busto Arsizio e San Magno a Legnano. Con il padre Gersam e l'ing. Sutermeister, negli anni Venti recupera molti affreschi antichi nella città di



Legnano, eseguendo strappi d'urgenza, prima che le case nobiliari vengano demolite. A lui si deve anche il salvataggio in extremis degli affreschi del trecentesco Ospizio di Sant'Erasmo. Grazie al suo intuito e alla grande esperienza, scopre, per primo, i dipinti di Santa Maria Foris Portas di Castelseprio e impedisce che la chiesetta venga abbattuta. Tutto questo sempre con grande generosità, senza percepire alcun compenso, né ricevere pubblici riconoscimenti. Come ho già ricordato, si dedica con entusiasmo e passione al Palio delle Contrade di Legnano, disegnando gratuitamente

splendidi costumi, rispettosi dell'epoca, e dettandone le linee guida: grazie a lui e poi al figlio Marco, rappresentano veri capolavori di storia del costume. Concludo dicendo che per Mosè Turri jr. la tradizione familiare è stata valore fondante. Del resto è fatto forse unico nella storia dell'arte,

che si trasmetta di padre in figlio, per cinque generazioni, attraverso tre secoli, la passione per la pittura e la volontà di perseguirla come professione, anche a costo di molti sacrifici, senza che ci sia, oltre alle doti naturali, un legame familiare profondo di stima e di fiducia. Un grande insegnamento.

Fonti:

Archivio privato Turri, Profilo Storico della Città di Legnano, ed. Landoni, 1984; Marco Turri pag. 161-166; Schede Comanducci per singolo autore, Luca Turri



Dame di contrada in una sfilata degli anni Cinquanta negli abiti disegnati con la supervisione di Mosè Turri jr.



Così si presenta la dottoressa Maria Grazia Turri, che ringraziamo per il prezioso contributo: “Medico specialista in Medicina Preventiva ora in pensione, sono stata la Responsabile di tutti medici e pediatri del territorio della Asl della Provincia di Varese, referente regionale per la Provincia di Varese per le Malattie Rare, per i Trapianti d'organo, per la prevenzione degli eventi avversi Cerebro e Cardiovascolari, per l'alimentazione e gli stili di vita corretti. Non sono una storica dell'arte, ma ho ereditato dalla famiglia l'amore per la pittura, anche se non dipingo. Sono autrice della pubblicazione sulla Chiesa di Cristo Re a San Fermo di Varese e del testo del video sulla stessa realizzato da Sauro Martinelli e presentato a Papa Francesco.

Collaboro con mio marito, dott. Raffaele Baroffio, alle ricerche storiche in ambito locale, in particolare sono coautrice delle pubblicazioni sulla scoperta del lazzaretto dell'epidemia seicentesca di peste a Legnano e su un libro di prossima pubblicazione sull'alimentazione dell'Alto Milanese agli inizi del '900. Sono socia della Società Arte e Storia di Legnano. Credo che sia impossibile trovare foto di mio padre perché era persona molto schiva e non amava essere ripreso, ha sempre lavorato silenziosamente.”

CORSE A PELO 19 MARZO

AL CENTRO IPPICO LA STELLA VINCONO SIRI, PES E SANNA

di Donato Lattuada

Prima giornata di corse di addestramento in vista del Palio presso il Centro Ippico La Stella. Agli ordini del mossiere Gennaro Milone, quattro batterie la mattina e tre nel pomeriggio hanno animato la giornata, regalando diverse indicazioni sui cavalli che saranno protagonisti a maggio nel Palio legnanese. Nelle batterie del mattino a brillare erano stati Antonio Siri, vincitore della batteria di recupero disputata dai primi due piazzati delle prime due corse, e Dino Pes, che si è imposto nella corsa secca. Nel pomeriggio, invece, a tagliare per primo il traguardo della corsa finale è stato Carlo Sanna.

Questi, nel dettaglio, i risultati:

Prima batteria con recupero:

1° Marco Bitti su Bitta

2° Giovanni Atzeni su Basilea

Nell'ultima curva caduta senza conseguenze per Jonatan Bartoletti e Dino Pes.

Seconda batteria con recupero:

1° Antonio Siri su Willykazam

2° Salvo Vicino su Lady Gaga

3° Alessandro Chiti su Smorfia

4° Carlo Sanna su Amiata

Terza Batteria (corsa secca):

1° Dino Pes su Capitan America

2° Jonatan Bartoletti su La Lince

3° Sandro Gessa su Pifrattovi

4° Carlo Sanna su Seggiano

Prima batteria di recupero:

1° Antonio Siri su Willykazam

2° Marco Bitti su Bitta

3° Giovanni Atzeni su Basilea

4° Salvo Vicino su Lady Gaga

Quarta batteria con recupero:

1° Andrea Mari su Shakira

2° Sandro Gessa su Mdk

3° Valter Pusceddu su Bernardo

4° Carlo Sanna su Blackout

Quinta batteria con recupero:

1° Jonatan Bartoletti su Fantasia

2° Carlo Sanna su Il Gladiatore

3° Alessio Giannetti su L'Erede (scosso)

4° Fabio Ferrero su Maria Vittoria

Seconda batteria di recupero:

1° Carlo Sanna su Il Gladiatore

2° Sandro Gessa su Mdk

3° Andrea Mari su Shakira

4° Alessio Giannetti su L'Erede





CORSE A PELO 23 APRILE

ARRI E GUGLIELMI IN SPOLVERO, A ZEDDE IL MEMORIAL ANDREA TAJANA

di Donato Lattuada

Mossiere è Massimiliano Narduzzi. Bella giornata di corse d'addestramento presso il centro ippico La Stella per tutti i partecipanti al prossimo Palio di fine maggio.

Ecco il racconto della giornata con tutti i risultati.

Prima corsa: Arri, fantino che correrà la Provaccia per la Contrada la Flora, parte in testa e vince davanti a Mari. Sanna terzo davanti a Dino Pes.

Seconda corsa: Farris in testa dall'inizio vince precedendo Murtas e Gessa. Caduto senza conseguenze Cersosimo.

Terza corsa: vince Bartoletti davanti a Siri e Chiavassa.

Ferrero al quarto posto.

Quarta corsa: vince Atzeni davanti a Siri, Arri e Bruschelli jr.

Prima corsa di recupero: al canapo di partenza Mari, Arri, Farris e Murtas. Arri in testa è attaccato da Mari, ma resiste

e vince. Terzo Murtas e quarto Farris.

Quinta corsa: Siri vince davanti a Murtas secondo e Bartoletti terzo. Caduta senza problemi per Pinna.

Sesta corsa: vince Guglielmi davanti a Gessa, Zedde e Sanna.

Settima Corsa: Mari vince davanti ad Atzeni e Bartoletti.

Ottava corsa: vince Zedde, conquistando la prima edizione del **Memorial Andrea Tajana** davanti a Farris, Lomanto e Rivolta.

Nona corsa: vince Guglielmi davanti a Lomanto e Bruschelli jr.

Seconda corsa di recupero: splendida corsa di Guglielmi che si impone di forza nel **Gran Premio Famiglia**

Legnanese, con Mari al secondo posto, Atzeni al terzo e al quarto Gessa.





LE VIE DEL PALIO IN E-BIKE

A SPASSO PER LE CONTRADE SU DUE RUOTE

Le vie del Palio di Legnano in e-bike è un progetto teso alla creazione di un pacchetto turistico a disposizione di alberghi, ristoranti, istituzioni, e delle stesse contrade protagoniste, per essere proposto ad agenzie di viaggi, tour operator e sui portali della rete “la Milano che conviene”, PrenotoIo.com e turismosempione.it. Quattro imprenditori locali, Poli Hotel, Druantia, Ferrario Aroundmebike, Effeemme Communication, insieme per scoprire i Tesori delle Contrade del Palio di Legnano, non sempre accessibili, con l’offerta di un percorso che si snoda dal Castello di Legnano, con la visita al Museo dei Costumi del Palio, alla sala del Previati con la visione e il racconto delle grandi tele esposte nell’omonima sala, in sella non ai destrieri dell’epoca ma a una più comoda e-bike, il mezzo ideale per una mobilità lenta che dia il tempo di suscitare emozioni e approfondire conoscenze, per visitare alcune delle attrazioni e unicità di questo nostro territorio. Per un nuovo concetto di cicloturismo, adatto all’ospite straniero, ma dedicato anche al cittadino, milanese o nostrano, ai manager in sosta per affari e attento al nuovo concetto di viaggio ‘b-leisure’.

Lunedì 8 maggio ha avuto luogo la presentazione ufficiale al Poli Hotel, presenti il Gran Maestro del Collegio dei Capitani Alberto Oldrini, il Cavaliere del Carroccio Mino Colombo e i Capitani delle Contrade, con Fabio Ferrario, group leader del promotional tour che toccherà i manieri che si apriranno agli ospiti per far scoprire le loro bellezze, in un percorso la cui traiettoria si svolge in gran parte su pista ciclabile.

Un’esperienza che per ora si immagina di mezza giornata, ma in futuro si potrà estendere all’intero giorno, integrando nel programma altri punti di interesse storico-culturale come la Basilica di San Magno, la Torre Colombera, il Museo Sutermeister, alternati a interessanti attività artigianali e commerciali di eccellenza come il Birrificio di Legnano, l’enoteca dei fratelli Longo, Vinicio Boutique, solo per citarne alcuni, e realtà molto vicine al mondo del Palio, quali il Centro Ippico La Stella, dove si svolgono le corse d’addestramento, e lo Stadio Giovanni Mari, cornice della manifestazione che a fine maggio anima la città.





Da Morello, potete trovare ogni giorno prelibatezze di **panetteria, pasticceria, gelateria** prodotti direttamente dai nostri laboratori con cura e attenzione.

Ogni momento della giornata è **buono** per andare da Morello... anche nella **pausa pranzo!**

Corso magenta, 36 Legnano
T. 0331 547342

C.so Italia ang. via A. da Giussano
T. T. 0331 541699

 Morello dolce e salato



 **TECNO
COPERTURE
CLERICI**

fino al
65%
detrazioni
fiscali

**LIBERATI
DALL'AMIANTO!**
RICHIEDI UN PREVENTIVO GRATUITO



PERICOLO ! PERICOLO ! PERICOLO ! PERICOLO !

Grazie all'esperienza accumulata in 60° anni siamo in grado di mettere in opera qualsiasi tipo di copertura, garantendola per 10 anni secondo Normativa di Legge. Inoltre siamo specializzati in lavori di ristrutturazione, come rifacimento facciate e opere murarie in genere.

BONIFICHE ETERNIT

COPERTURE IN ALLUMINIO

COPERTURE IN RAME/ACCIAIO

TEGOLE CANADESI

TEGOLE TEDESCHE
GARANZIA 40 ANNI

STRUTTURE IN LAMELLARE

IMPIANTI FOTOVOLTAICI

RESTAURI CONSERVATIVI

FACCIAE

AMPLIAMENTI

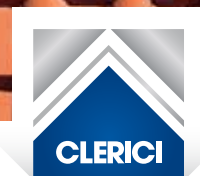
SOPRAELEVAZIONI

FOGNATURE

CAPPOTTI

PROGETTAZIONE/D.L.
GESTIONE PRATICHE
RECUPERO FISCALE

**COPERTURE E RIVESTIMENTI CIVILI
E INDUSTRIALI CHE NON TEMONO IL TEMPO**



Via G.Ferraris, 29 - 20025 Legnano (MI) - Tel. +39 0331 146 16 31 - Fax. +39 0331 146 16 29
www.copertureclerici.it - tecnocopertureclerici@gmail.com

LA BATTAGLIA DI LEGNANO

di Carlo del Balzo, nella ristampa a cura di Chiara Coppin

Quando si parla della Battaglia di Legnano, il concetto che ricorre più spesso è quello di un Ottocento che la riscopre in chiave antiaustriaca prima, poi risorgimentale e infine la erge a pilastro della “gloria patria”. E questa ristampa proposta dalla casa editrice avellinese può servire giusto a chi voglia approfondire tali aspetti, indipendentemente da dove hanno portato poi, negli ultimi anni, ricerche più legate alla realtà dei fatti che a un immaginario più romantico che storico. Il volume costituisce la prima trascrizione de *La battaglia di Legnano*, romanzo storico scritto da Carlo Del Balzo in età giovanile (1869-1870). L'autore affronta un tema che aveva già ispirato la fantasia di scrittori come Tommaso Grossi, Cesare Cantù, Giovanni Berchet e compositori come Giuseppe Verdi, divenendo uno dei “miti” dell'Ottocento romantico. Come nelle opere di questi autori, anche nel romanzo di Del Balzo la rievocazione della lotta tra i Comuni e il Barbarossa è animata da intenti celebrativi e sentimenti patriottici che testimoniano il permanere di istanze romantiche e risorgimentali nella prima produzione dello scrittore campano.

L'Associazione Culturale Internazionale Edizioni Sinestesie promuove attività di produzione, scambio e cooperazione nel campo della cultura, delle arti e delle attività sociali, mediante relazioni con enti, associazioni, università e istituti di ricerca nazionali, europei ed extraeuropei.

Il progetto editoriale Edizioni Sinestesie, dedito in particolare alla pubblicazione di testi e autori di rilevante valore letterario e artistico, che non hanno facile accesso a più ampi canali editoriali e distributivi, si articola nella collana di volumi Biblioteca di Sinestesie, nella pubblicazione annuale Sinestesie - Rivista di studi sulle letterature e le arti europee e nel suo supplemento digitale Sinestesieonline.

La **biblioteca di Carlo Del Balzo**, ricca di circa ottomila volumi, tutti da lui raccolti, e delle sue carte, confluisce nella Biblioteca Scipione e Giulio Capone di Avellino nel 1923, per dono della figlia Anna, che volle, in questo modo, onorarne la memoria.



Carlo del Balzo
LA BATTAGLIA DI LEGNANO
a cura di **Chiara Coppin**
Sinestesie Avellino,
collana Biblioteca
464 pagine – 32 euro
www.edizionisinestesie.it



San Francesco

Società Cooperativa Sociale

Residenza “Angelina e Angelo POZZOLI” *(residenza per anziani accreditata con Regione Lombardia)*

I nostri servizi:

- *Alloggio in camera doppia o singola con bagno annesso*
- *Vitto con menu settimanale e/o personale*
- *Assistenza medica*
- *Assistenza infermieristica diurna e notturna*
- *Attività riabilitativa*
- *Attività di animazione, riattivazione e socializzazione*
- *Assistenza amministrativa*
- *Musicoterapia e arteterapia*
- *Gite periodiche e vacanze estive*



VENNE IL DÌ NOSTRO, O MILANESI, E VINCERE BISOGNA!

di Franco Pagani

Legnano: è un nome che riecheggia di importanti fatti d'arme risalenti all'età dei Comuni e riporta alla mente il Carroccio, emblema che il popolo lombardo ha scelto quale simbolo di libertà nella lotta contro l'invasore. Esso compare per la prima volta nella storia dell'Esercito Italiano l'8 febbraio 1934.

In tale data infatti, l'allora Sesta Divisione Militare Territoriale di Milano, viene nominata con Decreto Reale a firma di Vittorio Emanuele III, Divisione Militare Territoriale "Legnano", i cui reparti ai primi d'agosto del 1935 vengono destinati in buona parte alla formazione del contingente in partenza per l'Africa Orientale.



Nel 1939, in previsione dell'entrata in guerra dell'Italia a fianco della Germania nella tragica avventura del secondo conflitto mondiale, la 6a divisione origina due grandi Unità: la "Cuneo" che rimane 6a e la "Legnano" che diviene 58a. Nella primavera del 1940 la grande unità entra in guerra a pieno organico e viene schierata sul fronte occidentale contro la Francia. Al termine di questo breve ciclo bellico, nel gennaio del 1941 la Divisione viene inviata e impiegata sul fronte greco-albanese, dove le sue unità subiscono consistenti perdite e per l'altissimo valore dimostrato vengono insignite con la Croce di Guerra al Valor Militare.

La Divisione rientra in Italia e, riorganizzata, viene schierata nella Francia meridionale con funzioni di difesa costiera per fronteggiare eventuali sbarchi.

A seguito dell'arresto di Mussolini, il Maresciallo Badoglio ordina il rientro in Patria di tutte le forze militari operanti all'estero. In relazione agli eventi susseguenti la firma dell'armistizio, alla Legnano viene ordinato l'immediato spostamento da Bologna nelle Puglie. Alla notizia della firma dell'armistizio le truppe tedesche rivolgono le armi contro gli ex alleati italiani sorprendendoli e avendone facilmente ragione a causa dello sbandamento generale del paese.

Il 15 settembre 1943 la divisione passa alle dipendenze del LI° Corpo d'armata ottenendo la cobelligeranza con gli anglo-americani. Il 24 settembre 1944 viene costituito il Gruppo di Combattimento Legnano con un organico pari a quello di una divisione e una forza di novemilacinquecento uomini.

Le unità del gruppo di combattimento Legnano, dopo vari attacchi raggiungono ed entrano in Bologna. Lasciata la città i suoi reparti si muovono in diverse direzioni all'inseguimento delle truppe nemiche in rotta e, in rapida successione, raggiungono Peschiera, Brescia e Bergamo.

Il 15 ottobre 1945 la grande unità riprende la denominazione originaria di Divisione di fanteria "Legnano". Negli anni del dopoguerra viene impiegata a sostegno di operazioni di soccorso per l'alluvione di Firenze, a Seveso dopo l'inquinamento da diossina, in Irpinia dopo il tragico terremoto, in Valtellina per l'esonazione del fiume Adda, a scopo di ordine pubblico nelle operazioni "Vespri Siciliani" e "Riace" e in altre al di fuori dei confini nazionali in Somalia e durante la Guerra del Golfo. Al rientro in patria le bandiere di combattimento vengono insignite della Croce d'Argento al merito dell'Esercito.

Il 16 settembre 1996 la "Legnano" - nel frattempo divenuta Brigata - giunge all'ultimo atto della sua gloriosa storia, e con specifico ordine del giorno viene ufficialmente sciolta, chiudendo quel solco aperto nel 1934 e reso fertile da tutti coloro che vi hanno prestato servizio con sentimento, generosità e dedizione tramandandone le tradizioni elevandone la fama.



... CANZONE DI GUERRA ...

(1866)

Delle spade il fiero lengo,
Treni e popoli sveglia,
Italiani, al campo, al campo!
È la morte che chiamò,

Se corriamo in battaglie
Fra il rimbombo dei cannoni,
L'elmo in testa, in mano l'aciar!
Viva il Re dall'Alpi al mar!

Dall'Eridano al Ticino,
Dal Ticino al Reno sud,
Sorgi, o popolo latino,
Sorgi e vinci: l'Idro lo vuol!

Se corriamo in battaglie, ecc.
Delle pugne fra la gioia
Ci precede col valor
Il Buzardo di Savoia,
Oè Palermo il vincitor.

Se corriamo in battaglie, ecc.
Dagli spalti vigili
Gridano: — Chi va là? —
— Dell'Italia siamo soldati,
Portiam guerra e libertà. —

Se corriamo in battaglie, ecc.
Nante son quest'altre spade,
Nante i fieri nostri:
L'aria il cielo, i campi e l'onde
Ti stupiranno, o stranier.

Se corriamo in battaglie, ecc.
Gente onesta, a nobil fato
L'atro tuo fallo non puoi,
Re Vittorio l'ha giurato,
Che picciotti non spregiati.

Se corriamo in battaglie, ecc.
Della gioia nel rimbombare
Sovra il piede tuo stadi
Splenderà di Sua Maestà,
Splenderà il nostro Sol.

Se corriamo in battaglie, ecc.



ANGELO BROFFERO



CITTÀ DI LEGNANO

LEGNANESI.



Sua Maestà il RE, su proposta del DUCE, si è degnato di assegnare alla VI Divisione Militare il nome di "LEGNANO", in ricordo della storia d'Italia.

Merito nato con l'instaurazione del sodalizio "ORDINE DEL GIORNO", che il Generale Riccardo Maltoni, Comandante della Divisione Militare "Legnano", ha strappato agli officiali e alle Truppe.

LEGNANESI.

Intervento del sodalizio onorario delle Cittadinanze, servito un fervido saluto augurale al Comandante, agli Officiali e alle Truppe, che performance sempre più lo alto il nome e la gloria della Divisione "LEGNANO".

Al Reame Italiano, il 10 Aprile 1904

IL COMANDANTE PREFETTO
del Carlo Rovati

IL COMANDANTE CAPO
del Carlo Rovati

Comando della Divisione Militare "LEGNANO" (6° Milano)
UFFICIO DISTRETTO MAGGIORILE

ORDINE DEL GIORNO
di Monaco 1898 99

OFFICIALI E TRUPPE DELLA DIVISIONE "LEGNANO".

più di sette secoli e mezzo sono trascorsi da quel lontano maggio del 1258 che vide la prima lotta vittoriosa.

Una gloriosa battaglia guerriera, che non lesava senza gli strazi e i morti, di quelli con dispendio vano di quella sull'orgoglio umano, terribilmente. Le spade lungo impetosi strombi presso dei vincitori, le mani separate sparse per un giorno, disperso nella sabbia.

Quella leggendaria battaglia segna la fine di quella che ha a ragione, la data di "LA PRIMA SICURTÀ NELLA PUGNANZA ITALIANA".

Con i figli del Popolo, altri sette secoli e mezzo più tardi, non più grande, battaglia guerriera, ma accesa. Esorto, ostacoli di forze in forze, vici dall'essere uomini, superamento ricorrendo l'unico valore della stirpe, accorriamo PER SEMPRE in nome nostro, quell'impeto che dall'antico nome BORGATO (dalla parte aveva atteso delle proprie bestie cacciate i suoi).

OFFICIALI E TRUPPE DELLA DIVISIONE "LEGNANO".

questo nome avrà una fama di Lombardo e sarà ufficiale tutto, della quale superamento contiguo della guerra, questo italiano nome che, la Russia del 48 e l'Agona di insurrezioni 1891, quando la nostra Patria il tutto un momento dimenticata, forse di nome, della causa per noi tutti orgoglio di "LEGNANO" (dalla parte aveva atteso delle proprie bestie cacciate i suoi).

Con il guerriero del Carroccio, completa, Milano di esempio, di nome e di città, proporzione in tutto anni una sperta lotta di lavoro e di fede, per giustizia, libertà di uomini.

Con il campo di Legnano non sempre oggi il nome del guerriero della "Compagnia della Pace", e il suo nome, e il sodalizio il carattere sempre è italiano, alla guerra sarà, l'italiano del suo nome e nessun le mani separate, e ricorrendo quell'impetosi, le altre le mani di giustizia.

IL COMANDANTE CAPO
del Carlo Rovati



IL PALIO E IL BASKET

UN CONNUBIO ENTUSIASMANTE

di Massimiliano Giudici e Lorenzo Prandi

Continua con grande entusiasmo il connubio tra il Legnano Basket e il Palio di Legnano che, per il secondo anno di fila, hanno promosso delle iniziative comuni, volte alla propaganda delle due massime espressioni della città di Legnano: da una parte la pallacanestro e dall'altra l'istituzione storica del Palio. Come lo scorso anno la forma principale di collaborazione è stata il tour dei Knights nei manieri delle contrade cittadine: otto serate in compagnia della reggenza e dei contradaioi, che ha avuto uno sfondo benefico.

Infatti, organizzato in collaborazione con il Collegio dei Capitani, il secondo tour del Legnano Basket in Contrada, ha avuto lo stesso format della passata stagione in cui, in ogni occasione, i Knights hanno lasciato ai contradaioi presenti cento pass validi per la partita in casa successiva all'appuntamento.

La contrada che, percentualmente, avrà portato più contradaioi alla TWS Arena, vincerà la gara e una relativa donazione, espressa in un contributo economico, che il Legnano Basket, in totale sinergia con la contrada, devolverà a una onlus seguita dalla contrada stessa. Al momento di andare in stampa, non è ancora stata definita la vincitrice che riceverà il premio alla prima gara interna del Legnano Basket nella stagione 2017/18.

La seconda collaborazione Knights/Palio è rappresentata dal Torneo delle Contrade del Palio di Legnano. Anche in questo caso, il torneo dedicato ai bambini del minibasket di dieci anni, avrà come sfondo il mondo del Palio.

Le otto squadre partecipanti verranno associate alle otto contrade, e giocheranno con le maglie create appositamente nei due colori delle singole contrade, in un confronto all'aperto in pieno centro a Legnano, in Piazza Europa.

Dopo la prima edizione, conclusasi con una grande festa a cui hanno partecipato squadre, genitori e curiosi del mondo del basket, nella seconda, alcune migliorie permetteranno al torneo che si svolgerà dal 19 al 21 maggio, di essere ancora più coinvolgente e interessante.

Il mondo del Palio spesso è stato ospite durante le partite dei Knights, come ad esempio in questa ultima stagione quando, in diretta su SkySport, le reggenze delle contrade hanno sfilato in campo in occasione della partita contro Siena, altra grande realtà del basket e del mondo del Palio.

Non finisce però qui la collaborazione: infatti, il presidente del Legnano Basket, Marco Tajana e il Gran Maestro del Collegio dei Capitani, Alberto Oldrini, stanno già parlando per organizzare nuove iniziative che interessino il Palio, le contrade e il mondo dei Knights, che anche la prossima stagione giocheranno il campionato di A2, seconda serie nazionale.





Metallurgica Legnanese S.p.A.

via Grigna 14/16 • 20027 Rescaldina (Milano) • tel. 0331576231 • fax 0331576608 • www.metallurgica.it • mail@metallurgica.it

Commercio
Acciai Speciali

LAMINATI
FORGIATI
TRAFILATI
PELATI
RETTIFICATI
CROMATI
AUTOMATICI
INOX

Distributori



 **REALE
MUTUA**

**AGENZIA
MINESI**
LEGNANO | BUSTO ARSIZIO | RHO

**Come ogni anno, sarà un palio meraviglioso !
(assicurato)**

@agenziaminesi 

LA STELLA

NUOVO SUV 7 POSTI PEUGEOT 5008

ENTRATE IN UNA NUOVA DIMENSIONE

NUOVO PEUGEOT i-COCKPIT® / ADVANCED GRIP CONTROL®
EXTENDED MODULARITY

Vieni a scoprirlo
sabato 20
e domenica 21



h

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Valori massimi ciclo combinato, consumi: 6,1 l/100 km; emissioni CO₂: 140 g/km.

Il nuovo SUV Peugeot 5008 è pronto a stupirvi. Nuovo Peugeot i-Cockpit®, Advanced Grip Control®, tecnologia avanzata di assistenza alla guida e uno spazio interno altamente modulabile: 3 sedili posteriori indipendenti e regolabili, 2 sedili a scomparsa e removibili in 3ª fila e l'apertura "hands-free" del bagagliaio da 780 dm³. Preparatevi a viaggiare in una nuova dimensione.

NUOVO SUV PEUGEOT 5008



PEUGEOT

MOTION & EMOTION

Gruppo 1923
Ceriani

LEGNANO via Picasso 3, 0331 477580
PARABIAGO via Spagliardi 2, 0331 550301

www.gruppoceriani.it    



Manieri Aperti





1 e 7 maggio 2017





Manieri Aperti





1 e 7 maggio 2017



LA CONSEGNA DEL SOLDO

BANCO BPM ALLE CONTRADE

Nella serata di lunedì 8 maggio, si è svolta in Cenobio, presso il Castello, la consueta cerimonia della Consegna del Soldo da parte di Banco Bpm alle Contrade del Palio di Legnano, presenti con le reggenze e il gonfalone.

Le autorità civili e paliesche (il Gran Maestro Alberto Oldrini, il Supremo Magistrato Alberto Centinaio, il Cavaliere del Carroccio Mino Colombo e il Presidente della Famiglia Legnanese Gianfranco Bononi) introdotte dall'ottimo presentatore, Giuseppe La Rocca, hanno ringraziato Banco Bpm per l'aiuto dato al Palio e alla città più in generale.

Il Direttore Generale Banco Bpm Paolo Testi, il Responsabile del Distretto Ovest Mauro Mezzanzanica, la Responsabile segmento aziende Distretto Ovest Cecilia Bavera e Roberto Cavalletti, responsabile area

comunicazione, hanno poi provveduto a estrarre a turno i nominativi delle contrade nell'ordine di precedenza per le prove al campo di venerdì 26 maggio:

- Sant'Erasmus
- San Domenico
- San Bernardino
- La Flora
- Sant'Ambrogio
- San Martino
- Legnarello
- San Magno.

Le stesse contrade affronteranno poi le prove nella mattina di sabato in ordine inverso.

Nel rinnovare i saluti, Alberto Oldrini, a nome del Collegio dei Capitani, ha invitato i convenuti a un cordiale apericena.



È NATO BANCO BPM



Dalla storia di due grandi istituti popolari
è nata la terza Banca italiana.

Insieme vogliamo creare valore per i clienti,
gli azionisti, i territori e il nostro Paese.

Vogliamo innovare nel segno della tradizione,
a sostegno dei giovani e del futuro.

Vogliamo tutelare le nostre famiglie, le nostre comunità
e continuare a sostenere le imprese.

Vogliamo essere all'altezza delle vostre aspettative.

Sempre al vostro servizio, con responsabilità.

Perché ognuno di voi per noi è importante.

Verso il futuro, insieme.



BANCO BPM
GRUPPO

PESO 2017

IL CAVALLO DI ERASMUS MISJA KRISTOFFER RASMUSSEN

Dopo aver assistito al Palio di Legnano per la prima volta da spettatore nell'edizione del 2016, Misja ha sentito il desiderio di creare un'opera in cui racchiudere la sua personale interpretazione di questa manifestazione che ha trovato straordinaria, sia sotto il profilo storico-culturale che da quello prettamente sociale.

Ha tradotto la sua esperienza rappresentando nell'opera la tensione, l'attesa e quell'aspettativa che vede tutti concentrati sulla caduta di quella corda da cui prendono il via i cavalli alla partenza di un Palio: il canapo. Cavallo, fantino, mossiere, addetti ai lavori, spettatori, ma soprattutto contradaioli: in pochi, ma infiniti attimi, tutti si confrontano con il canapo, che raccoglie sguardi e sospiri. Il canapo trasmette, insieme al terreno, il vissuto della gara e ne forgia un'impronta indelebile. Si sporca di sabbia, di sudore, di paura, dell'adrenalina che pervade l'equino e il suo fantino, un tuttuno nell'assetto teso e concentratissimo della mossa. Misja ha voluto rappresentare il cavallo vincente, essendo questo il premio che gli sarà poi assegnato; lo vede già al canapo tra gli altri tre, come se, dietro quella corda, in quello specifico momento della mossa valida, chi va a vincere lo sentisse già nel battito del cuore e nelle vene ingrossate, in quella sensazione così forte che quasi crepa il manto lucido di sudore e schiuma. Misja, come molti altri scultori e artisti, si è spesso confrontato con l'anatomia equina, aggiungendo alla ricerca professionale una grande passione personale per questo animale.

Di chiara ispirazione greca, il cavallo di Misja sta al canapo come un frammento di archeologia ritrovato: le crepe, alcune parti incompiute, lasciano spazio all'immaginazione così come le rovine storiche a noi giunte ci permettono di andare oltre il tempo di ciò che vediamo.

Il peso 2017 è stato presentato il 19 maggio nella serata di proiezione degli audiovisivi del Palio in piazza San Magno.

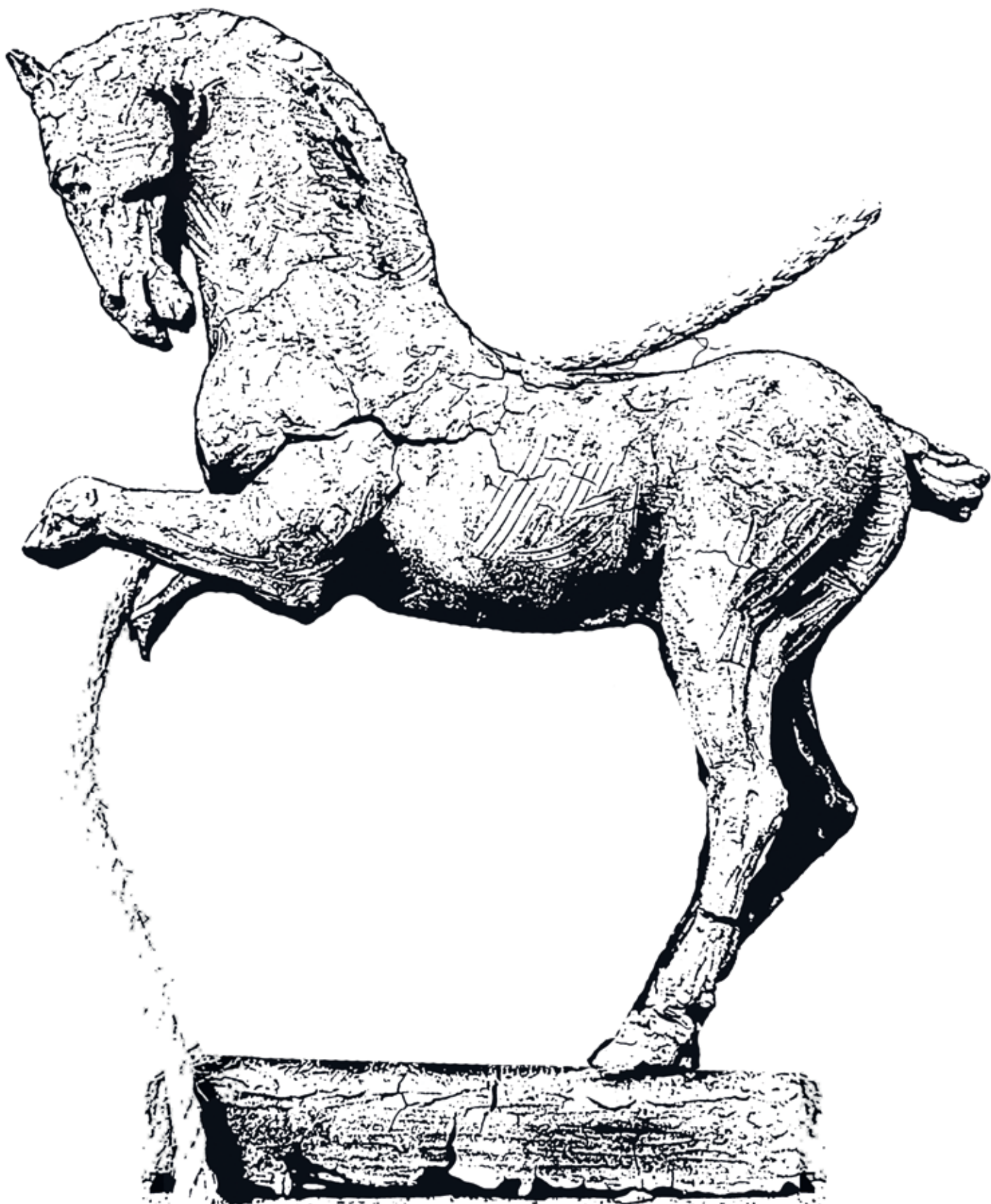
Erasmus Misja Kristoffer Rasmussen nasce a Copenaghen, la capitale danese, nel 1971.

La vita gli regala un grande talento insieme alla forza di perseguirlo. Studia prima a Thorstedlund, alla Art High School, e dopo aver visitato diverse accademie d'Europa, sceglie di continuare la sua formazione a Milano, diplomandosi all'Accademia di Belle Arti di Brera. Già da studente vince un importante concorso internazionale di scultura, che gli permette di realizzare un monumento in bronzo (in Irlanda) e di spingere la propria ambizione verso la strada professionale dell'arte; inizia subito a collaborare con alcune fonderie artistiche lombarde e con altri scultori, ampliando in maniera esponenziale il bagaglio della sua formazione, rendendolo oggi padrone di molte tecniche scultoree e competente in diverse discipline artistiche.

La materia prediletta è l'argilla, attraverso cui l'artista imprime il proprio tratto, plasmando la sua visione del mondo. In quel gesto vero, forte, poetico ed empatico traduce l'espressione umana modellando emozioni pure che, con decisione, a un certo punto armonizza nelle eterne proporzioni del bronzo, dimora finale del suo atto artistico. Il sogno classico è vivo nelle forme, così come nei contenuti. Un'intenzione classica, educata da un minimalismo contemporaneo, anima l'opera di Misja, testimone di una tradizione figurativa radicata in un'estetica molto essenziale in cui bellezza e proporzione sono due valori imprescindibili.

Misja vive e lavora tra l'Italia (Pietrasanta), la Danimarca e la Grecia, ma le esperienze internazionali che lo vedono coinvolto sono molteplici.





FCL

CONTRACT

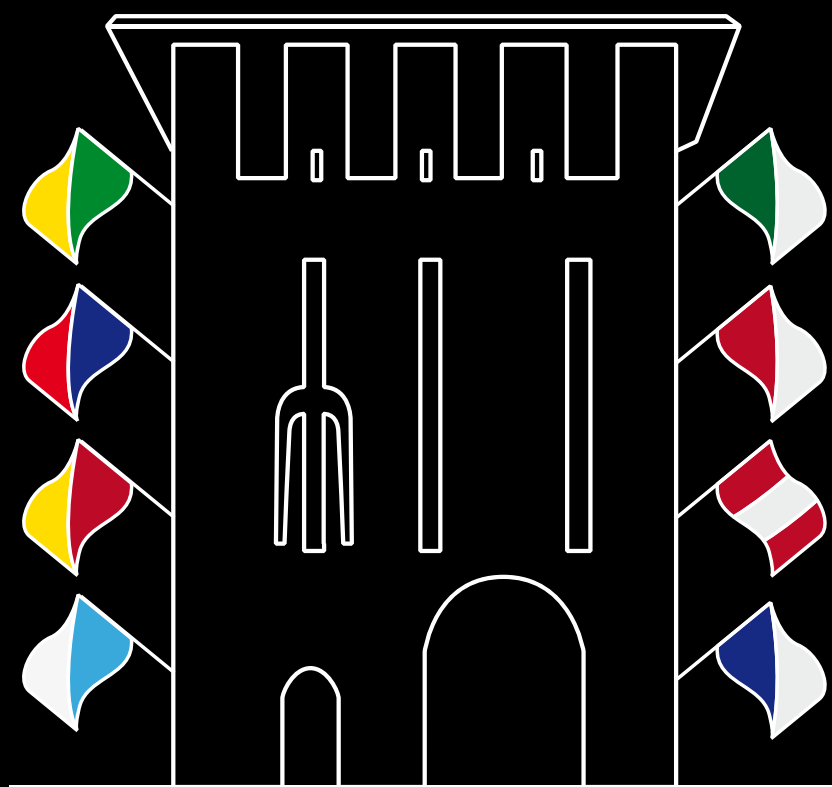


Produzione artigianale quotidiana

via per Parabiago, 93 - Busto Garolofo (MI)
via G. Borri, 47 - Castellanza (MI)

www.idolcisapori.it





CASTELLO IN FESTA

23-24-25 GIUGNO 2017



COLLEGIO DEI CAPITANI
E DELLE CONTRADE

CONTRADE NEL BORGO E FESTA MEDIEVALE
VIENI A VIVERE TRE GIORNI INDIMENTICABILI

CASTELLO VISCONTEO - VIA CASTELLO, 1, LEGNANO MI
WWW.CASTELLOINFESTA.COM - **FACBOOK: CASTELLO IN FESTA**

